



Comune di Bareggio



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Piano dei Servizi

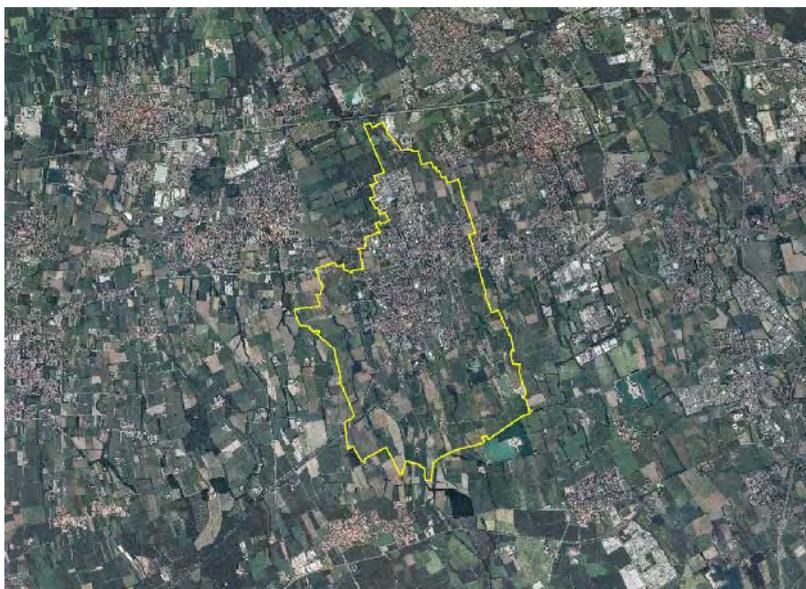


Elaborato

Programmazione e Gestione dei Servizi

PS 2

Modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni



Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Facoltà di Architettura e Società

responsabile scientifico

prof. Arturo Beltrami

con

arch. Ruggero Bonisolli

arch. Paolo Dell'Orto

arch. Franco Resnati

amministrazione comunale

Sindaco **Ernesto Restelli**

Responsabile tecnico e del procedimento **arch. Francesca Dicorato**

procedura amministrativa

ADOZIONE: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. DEL

APPROVAZIONE: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. DEL

INDICE

1. - PREMESSA	4
2. - CONTENUTI DEL PIANO DEI SERVIZI DI BAREGGIO	6
3. - ELEMENTI CONOSCITIVI PER LA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA/OFFERTA.....	8
3.1. La dinamica demografica.....	8
3.2. Istruzione.....	10
3.3. Servizi accessori	17
3.4. Le attrezzature collettive	19
3.5. Il verde pubblico.....	23
3.6. Il sistema della sosta	27
3.7. Il sistema dei percorsi protetti	30
3.8. Il sistema della Residenza sociale	32
3.9. Computo della dotazione confermata nel Piano dei Servizi.....	32
3.10. Gli indirizzi dell'Amministrazione comunale di Bareggio.....	36
4. LA PROPOSTA DEL PIANO DEI SERVIZI	38
4.1. le proposte di intervento	38
4.2. descrizione degli interventi proposti mediante l'acquisizione di aree.	39
4.3. descrizione degli interventi proposti mediante la riqualificazione dei servizi esistenti..	42
4.4. il quadro dei servizi per la residenza a Bareggio.....	43
4.5. descrizione degli interventi mediante l'acquisizione di aree per servizi non residenziali.	46
NORME GENERALI	47
Finalità e contenuti del Piano dei Servizi.....	47
Deroghe.....	47
AREE PER SERVIZI PUBBLICI	48
Dotazione di servizi.....	48
Aree per le attrezzature pubbliche	49
Istruzione	49
Attrezzature comuni	49
Attrezzature religiose.....	50
Aree per i parcheggi	50
Aree per il verde pubblico: Parco urbano.....	50
Aree per il verde pubblico attrezzato.....	51
Aree per il verde pubblico di arredo stradale	51
Impianti sportivi	51

Aree per le attrezzature tecnologiche	52
Impianto di depurazione	52
Cimitero	52
Impianti di telecomunicazione e radiotelevisione	52

1. - PREMESSA

Il Piano dei servizi costituisce uno dei tre atti in cui la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, articola il Piano di Governo del Territorio: confermando il processo di innovazione normativa in materia di pianificazione, la legge 12/2005 attribuisce, infatti, al piano dei servizi distinzione di strumento autonomo (nella previgente legge regionale 15 gennaio 2001 n. 1 il piano dei servizi era un allegato alla relazione del Piano Regolatore Generale), proponendo la centralità -nel governo del territorio- delle politiche ed azioni inerenti le aree e le strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale e la dotazione ed offerta di servizi.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 9 della legge regionale 12/2005, finalità specifiche del Piano dei Servizi sono *"assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste"*.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento al tessuto urbano consolidato sia in relazione alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del territorio, in coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi di sviluppo complessivo del PGT espressi nel Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi, sulla base del quadro conoscitivo definito nel Documento di Piano deve, in particolare:

- a) valutare prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità;
- b) in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantificare i costi per il loro adeguamento e individuare le modalità di intervento;
- c) indicare, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, prefigurandone le modalità di attuazione;
- d) esplicitare la sostenibilità dei costi, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati;
- f) indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione, con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

Ai sensi della legge regionale 12/2005 costituiscono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, *"i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione ..."*

Se uno degli obiettivi prioritari del Piano dei Servizi, è quello di documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti, la legge regionale si premura comunque di definire come tale valutazione non debba limitarsi al dato quantitativo (la norma regionale, peraltro, fissa una dotazione quantitativa minima solo in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano) ma debba analizzare il grado di qualità, di fruibilità e di accessibilità da parte della popolazione dei servizi.

Si tratta, perciò, di un documento di programmazione in grado di orientare le scelte in materia di servizi ed infrastrutture da perseguirsi attraverso la programmazione comunale delle opere pubbliche ma anche attraverso la compartecipazione pubblico-privato. Nelle disposizioni della legge regionale appare, infatti, evidente la valorizzazione ed incentivazione dell'iniziativa privata per la concretizzazione degli obiettivi del Piano dei Servizi, così come è considerata questione centrale la relazione tra gli interventi da realizzare e le risorse necessarie, affinché il comune possa raggiungere adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione del territorio.

Elementi innovativi della legge sono costituiti dalla possibilità di inserimento nel Piano dei Servizi delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, nonché la possibilità di integrare il Piano dei Servizi con le

disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

Il Piano dei Servizi è integrato, inoltre, da una normativa attuativa di settore finalizzata a disporre la disciplina specifica dei servizi, sia come sviluppo delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione degli indirizzi di qualità del territorio e di tutela dell'ambiente, sia in termini di regolazione a cui le aree per servizi sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale.

2. - CONTENUTI DEL PIANO DEI SERVIZI DI BAREGGIO

La predisposizione del Piano dei Servizi prevede alcuni passaggi metodologici e la formalizzazione, nel merito, delle azioni che lo caratterizzano.

Sul piano del metodo si possono distinguere tre fasi:

- L'analisi dello stato di fatto delle aree e delle strutture esistenti e confermate nel Piano dei Servizi, accompagnata da relativa identificazione cartografica.
- Il confronto con le indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione sovracomunale;
- La proposta di progetto del Piano dei Servizi con evidenziati gli interventi di riqualificazione progettuale e nuova acquisizione con la relativa individuazione cartografica.

Nel merito la proposta si compone di:

- descrizioni delle azioni di progetto, comprendendo anche le indicazioni di ordine prescrittivo;
- cartografia di progetto con l'individuazione delle aree interessate dalla proposta.

L'analisi delle dotazioni esistenti e confermate è orientata alla valutazione della dotazione e della funzionalità fornite dalle attrezzature pubbliche localizzate nel territorio comunale. L'analisi integrata sia delle aree che degli edifici sedi di servizi ha consentito una migliore valutazione del rapporto esistente tra spazio e attività, permettendo di prevedere, se necessario, programmi di adeguamento e riqualificazione delle attrezzature esistenti.

Si è analizzata, quindi, secondo le indicazioni contenute nella L.R. 12/05, sia la consistenza dei servizi (localizzazione, proprietà, caratteristiche tipologiche, strutturali e quantitative) sia la loro effettiva fruibilità da parte dei cittadini, valutandone soprattutto l'accessibilità e le modalità d'uso. A questo proposito, si è ritenuto opportuno segnalare anche la localizzazione e la consistenza del sistema ciclo-pedonale. Sistema che assume il ruolo di offerta per l'accessibilità ai Servizi secondo modalità alternative all'utilizzo dei mezzi su "gomma", nell'ottica di una promozione della mobilità "lenta e protetta" che contribuisce al miglioramento degli standard qualitativi dell'ambiente urbano.

I servizi sono stati suddivisi in rapporto al loro effettivo utilizzo tra dotazioni residenziali e dotazioni non residenziali.

Per i servizi residenziali le informazioni raccolte sono state suddivise sulla base delle principali *classi* di servizi (Tabella 1), in particolare:

- il sistema delle attrezzature per l'istruzione,
- il sistema delle attrezzature di interesse comune, suddivise in sanitarie e socio-assistenziali, amministrative pubbliche, ricreative e culturali, religiose;
- il sistema delle attrezzature per spazi pubblici per il gioco e lo sport,
- il sistema dell'edilizia sociale;
- il sistema della sosta.

Per ciascuna classe e tipologia di attrezzatura sono stati raccolti, con la collaborazione degli Uffici competenti del Comune di Bareggio, dati relativi a:

- localizzazione
- proprietà: comunale, di altro ente pubblico, privata;
- dati dimensionali: superficie fondiaria, superficie coperta, superficie lorda di pavimento;
- servizi offerti: aule, classi, eventuali strutture accessorie;
- utenza;
- stato di conservazione degli edifici.

Classe	Tipologia
Servizi per l'istruzione	Asilo nido Scuola materna Scuola elementare Scuola media
Servizi di interesse comune	Attrezzature amministrative Biblioteca Strutture socio assistenziali Attrezzature per gli anziani Poste Attrezzature religiose
Servizi per il verde e lo sport	Parco urbano Verde attrezzato Attrezzature sportive
Servizi per l'edilizia sociale	Strutture residenziali pubbliche e convenzionate
Servizi per le mobilità veicolare e "protetta"	Aree di sosta Percorsi ciclo pedonali

Tabella 1 Comune di Bareggio. Schema riassuntivo delle attrezzature e delle aree destinate a servizi pubblici per la residenza

Il quadro di riferimento territoriale, e in particolare il confronto con gli strumenti di pianificazione regionali e provinciali, costituisce un elemento di conoscenza fondamentale nella valutazione, in particolare qualitativa, dei Servizi alla scala comunale e verificare la coerenza delle scelte progettuali dell'Amministrazione comunale con gli indirizzi previsti nei diversi piani per il territorio di Bareggio.

La proposta di progetto muove dagli elementi informativi raccolti nelle fasi precedenti e individua interventi specifici al fine di ottenere il potenziamento degli equipaggiamenti territoriali di servizio alla comunità insediata. In particolare nel Piano dei Servizi vengono incorporate le previsioni, quantitative e qualitative, relativamente a interventi che prevedano la realizzazione di strutture ed edifici pubblici e di interesse generale. È in questa sede quindi che sono descritti i vincoli e le indicazioni di ordine "regolamentativo" a cui saranno assoggettati gli interventi, sia pubblici che privati che abbiano come oggetto servizi pubblici o di interesse generale. Si sottolinea che la L.R. 12/05 ha introdotto l'interpretazione della questione "casa" come elemento di dotazione di interesse generale facendo emergere il carattere "sociale" nella realizzazione di interventi residenziali che rispettino parametri di calmierazione nei prezzi di vendita o locazione.

3. - ELEMENTI CONOSCITIVI PER LA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA/OFFERTA

3.1. La dinamica demografica

Bareggio, come molte città dell'hinterland milanese, ha avuto, a partire dagli anni '50 una crescita della popolazione forte e rapida, a causa delle immigrazioni che hanno investito tutta l'area. Oggi, sia pure con un impulso minore del passato, l'aumento demografico continua a registrare saldi positivi dovuti sia al movimento naturale (nascite e morti) che a fenomeni migratori provenienti dal capoluogo (Grafico 1)

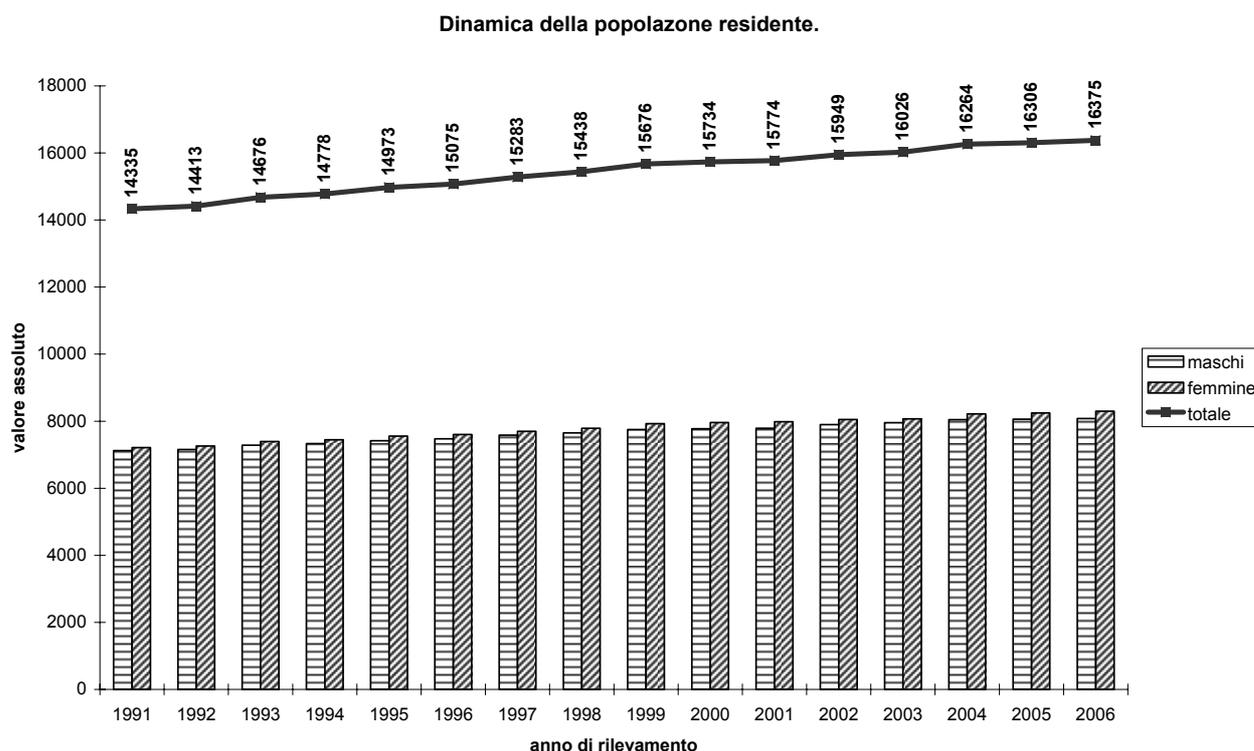
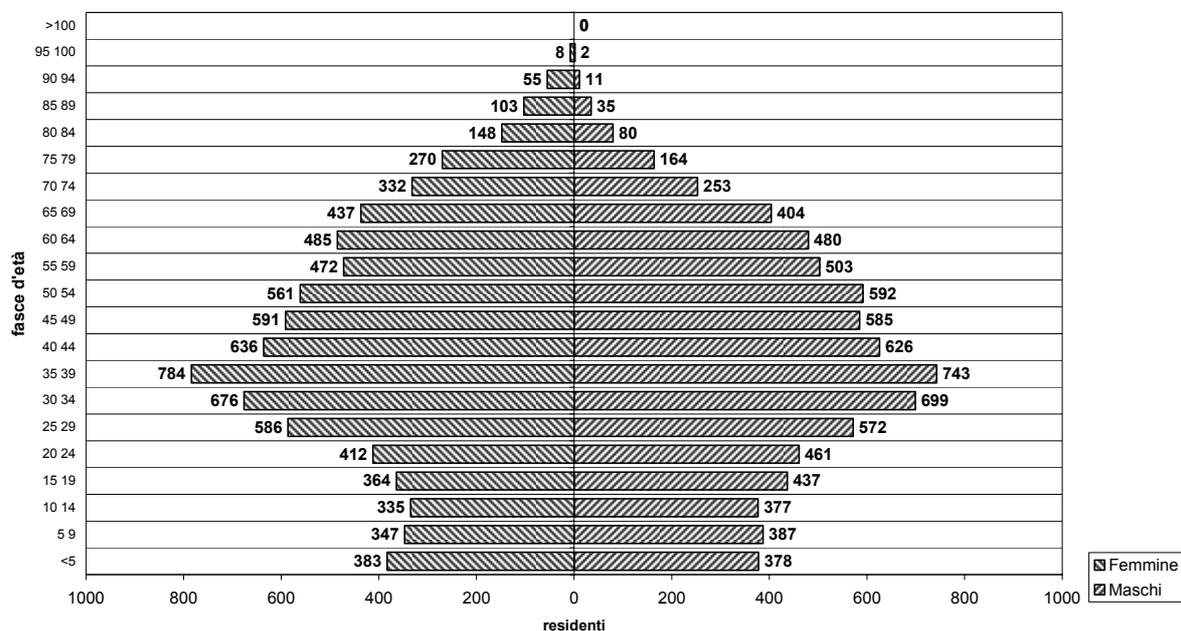


Grafico 1 Comune di Bareggio. Dinamica demografica dal 1991 al 2006

Al 31/12/2006 la popolazione residente in Bareggio risultava pari a 16375 abitanti, con una leggera prevalenza delle donne (8296) rispetto agli uomini (8079). L'andamento per fasce di età denuncia una prevalenza maschile tra i 10 e i 40 anni e una prevalenza femminile oltre i 65 anni. In generale, a Bareggio si registra la presenza di una popolazione relativamente giovane: più della metà di persone ha meno di 40 anni e, di queste, un numero significativo (2359 pari al 14% circa del totale) ha meno di 14 anni.

Piramide d'età al 2001



Piramide d'età al 2005

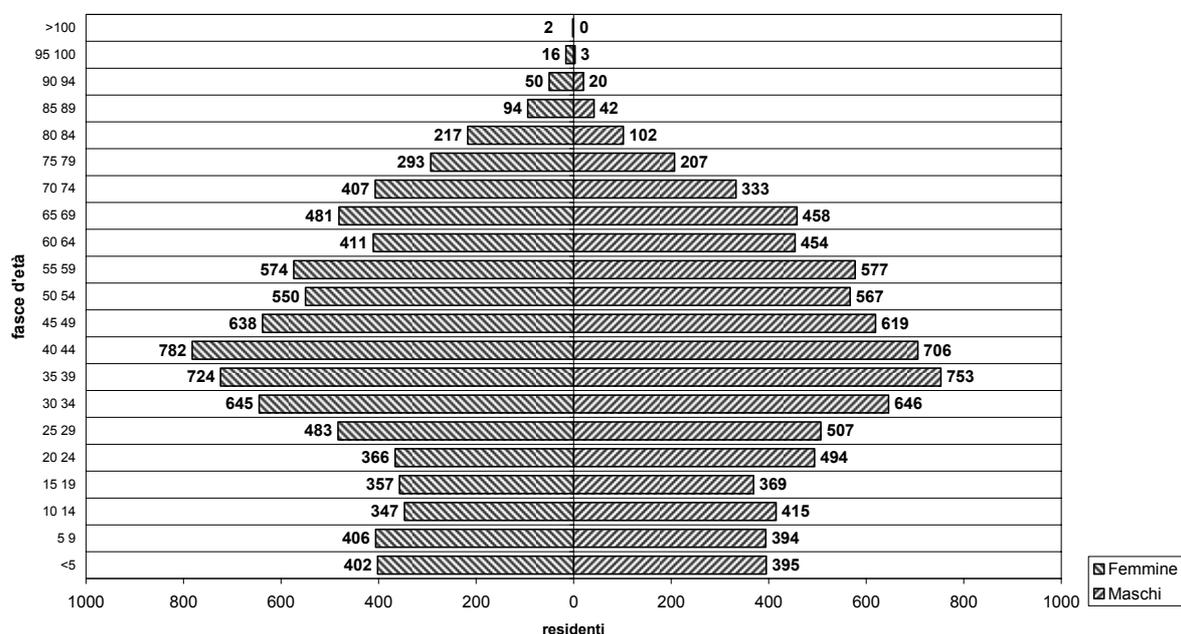


Grafico 2/3 Comune di Bareggio. Suddivisione della popolazione per fasce d'età di 5 anni al 2001 e al 2005

Un'ulteriore aggregazione (Grafico 4) dei dati, permette la suddivisione in gruppi d'età più ampi, alla luce del fatto che si tratta di destinatari di particolari servizi. In questo senso, si può evidenziare che:

- 797 bambini hanno meno di 5 anni e sono in età da asilo nido e scuola materna;
- 1562 bambini sono in età da scuola dell'obbligo (elementare e media)

- 1586 si suddividono tra adolescenti e giovani
- 8771 abitanti rappresentano la popolazione in età lavorativa
- 2179 sono gli anziani
- 546 gli ultra-ottantenni.

Sulla base di questi dati è necessario calibrare la presenza e lo sviluppo dei servizi pubblici sul territorio comunale, tenendo conto di una dinamica che porta ad un significativo aumento, negli ultimi anni, della presenza di popolazione anziana e in particolare ultra ottantenne. Inoltre, la presenza di una popolazione giovane, richiede in particolare attenzione nel rispondere attivamente alla richiesta di residenze in regime protetto. L'Amministrazione ha espresso la richiesta che vengano trovate le risorse per interventi, pubblici e privati, per assolvere nei prossimi anni alle richieste di edilizia sociale.

aggregazioni per classi di età

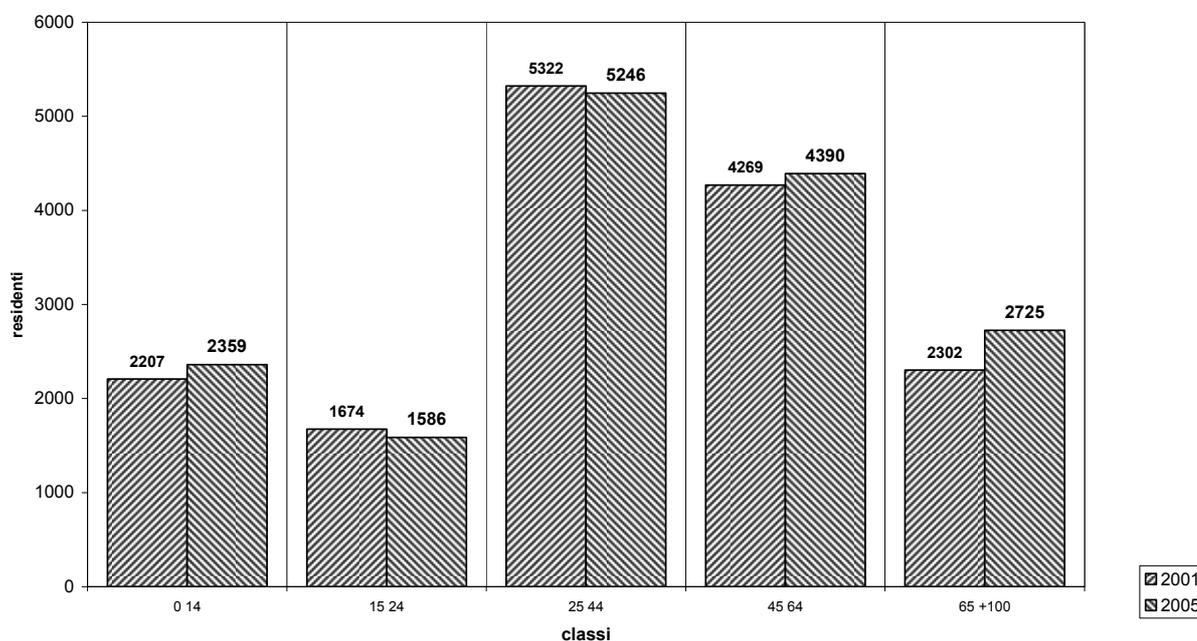


Grafico 4 età significative in rapporto ai servizi utilizzati al 2001 e al 2005

3.2. Istruzione

Il sistema dei Servizi per l'istruzione presenti sul territorio di Bareggio comprende i seguenti tipi di scuola:

- Asili nido
- Scuole materne
- Scuole elementari
- Scuole medie

Lo studio Equity commissionato dal Comune nel 2000 riporta una importante analisi rispetto alla popolazione scolastica e le relazioni tra questa e la popolazione residente (Tabella 2).

Si tratta di strutture attualmente frequentate dalla maggioranza di bambini e ragazzi provenienti da famiglie residenti nel comune, che costituiscono il 7.5% della popolazione.

	Anno	Nati	Anno scolastico 2000/01			Totale
			Residenti	Totale Residenti	Frequentanti	
Materne	2001	176	175	474	212 Materna Bareggio	426
	2002	150	149		128 Materna S.Martino	
	2003	144	150		86 Materna Privata	
	1994	141	141			
Elementari	1993	159	139	696	448 Elementare Bareggio	689
	1992	149	141		241 Elementare S.Martino	
	1991	140	136			
	1990	169	139			
Medie	1989	135	117	348	258 Media Bareggio	375
	1988	154	115		117 Media S.Martino	
	1987	127	116			
Totale		1644	1518			1490

Tabella 2 Comune di Bareggio. Suddivisione frequentanti dell'anno scolastico 2000/01

Le classi d'età contemplate si riferiscono per i residenti in età 4-6 alla scuola materna, per i residenti in età 7-11 alla scuola elementare per i residenti in età 12-14.e alla scuola media inferiore.

Nell'ultimo anno scolastico, 2006 2007, i dati si mantengono in linea con quanto indicato nello studio della popolazione scolastica al 2000. nello specifico la popolazione scolastica passa da 426 a 358 alunni nelle scuole materne, da 689 a 755 per le scuole elementari e da 375 a 429 nelle scuole Medie. La popolazione scolastica si attesta su un valore complessi di 1562 utenti, con un lieve incremento rispetto al 2001. Da rilevare che il parametro alunni/classi è sostanzialmente in linea con le medie Provinciali e Regionali.

Nella gestione del settore costituiscono un'importante innovazione tutti i provvedimenti legislativi (autonomia scolastica, D.lgs. 112/98, regolamenti dell'autonomia) che recentemente hanno investito il mondo dell'istruzione.

Nell'ottica della normativa vigente, secondo cui la Regione concorre con gli Enti Locali alla programmazione e all'attuazione delle azioni di integrazione del sistema scolastico, il Comune di Bareggio si pone una serie di obiettivi:

- il coordinamento dei servizi che concorrono alla formazione e allo sviluppo della personalità intellettuale, etico-sociale e fisico-psichica dei cittadini nel periodo di frequenza della scuola materna e dell'obbligo;
- il sostegno di innovazioni educative e didattiche in collegamento con la scuola, strutture parascolastiche e società;
- la realizzazione di un servizio scolastico ricco e flessibile, capace di ottimizzare risorse e strutture, incrementando un positivo rapporto tra scuola e realtà territoriale, che garantisca l'utilizzo e una corretta gestione delle strutture scolastiche.

Per la valutazione delle strutture scolastiche e delle loro relative aree di pertinenza, si è tenuto come riferimento normativo il decreto Ministeriale 18 Dicembre 1975 "*Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nell'esecuzione delle opere di edilizia scolastica*".

Le strutture: localizzazione e consistenza

Nella Tabella 3 sono state riassunte le informazioni relative a tutte le strutture scolastiche pubbliche presenti sul territorio di Bareggio.

Attualmente, il comune dispone di

- un asilo nido, ubicato in via Gallina;
- due scuole materna pubblica, a Bareggio e a S. Martino, alle quale aggiungere:
 - la Scuola Materna Parrocchiale Don Severino Fracassi che, dal 01/07/99 ha stipulato una convenzione con il Comune;
 - la struttura in corso di realizzazione in località S. Martino che sostituirà quella attualmente presente nel polo scolastico di S. Martino dove condivide strutture e pertinenze con le altre due sedi scolastiche.
- due scuole elementari, una ubicata a Bareggio centro, l'altra nel polo scolastico di San Martino;
- due scuole medie, una ubicata a Bareggio centro, l'altra nel polo scolastico di San Martino.

Per completare il quadro dell'offerta scolastica si segnala la presenza di strutture private per la prima infanzia. Tre asili/nido e due micro asili.

La localizzazione delle strutture scolastiche individua tre poli scolastici integrati, quello di Bareggio Centro, quello in Via Gallina e quello di S. Martino. Il terzo, attualmente occupato da tre servizi, verrà a breve potenziato con la realizzazione, esternamente al polo, della scuola materna in via San Protaso. A titolo informativo il DM 18/12/75 fornisce come ordine di grandezza parametrico il valore di mq/alunno in rapporto al livello scolastico, secondo criteri riportati nella Tabella 2 dello stesso decreto. I mq richiesti si differenziano sia a seconda del tipo di scuola considerato che rispetto al numero di classi: nella scuola materna venivano richiesti i mq per alunno variavano da 25 a 50; nella scuola elementare i mq richiesti per alunno variavano da 18,33 a 22,71; nella scuola media inferiore i mq richiesti per alunno variavano da 20,20 a 27,00.

Nella presente analisi si sono considerate le superfici fondiarie complessive e, dove possibile le effettive superfici disponibili per i diversi servizi espressi in superficie scoperta e Slp per gli edifici.

Polo scolastico in Via Gallina.

Si compone di una scuola materna e un asilo nido. Per le descrizioni specifiche si rimanda alla descrizione successiva. La superficie del comparto è pari a 10424 mq, di cui 3148 coperta. L'utilizzo di alcune parti in comune tra le due strutture (giardino di ingresso, cucina e mensa) non consente l'individuazione dei parametri ministeriali in modo preciso. Oltre alle indicazioni riportate, relativamente alla consistenza delle due strutture, l'indagine diretta ha rilevato che la gestione degli spazi comuni è coordinata tra i responsabili delle stesse. Inoltre sono state attivate forme collaborative relativamente ai passaggi dei bambini dall'Nido alla Scuola Materna.

Asilo nido comunale di via Gallina

L'unico asilo nido del comune di Bareggio è localizzato in via Gallina ed è ospitato dalla medesima struttura in cui si trova la scuola materna, pur avendo aule e parte dell'area scoperta in gestione autonoma. L'ingresso è localizzato su Via Don Sturzo.

L'intero edificio occupa unicamente il piano terra: la parte riservata al nido è costituita da un unico spazio centrale, che funge da atrio e da collegamento tra i quattro blocchi circolari che costituiscono il resto della struttura. Ciascuno di questi ospita, rispettivamente:

1. nel blocco a nord, uno spazio per le attività collettive, l'alloggio del custode, un locale contatori, servizi igienici;
2. nel blocco ovest, uno spogliatoio, un dormitorio, una sala per le attività collettive e per il pranzo, una saletta, due servizi igienici;
3. nel blocco sud, una sala per le attività collettive e il dormitorio, due sale pranzo, un servizio igienico, due depositi;
4. nel blocco est, il più grande e collegato con la scuola materna, tre sale giochi, una sala pranzo, una sala medica, una lavanderia, una dispensa e i servizi igienici.

Considerando che la popolazione di Bareggio è cresciuta in modo costante nell'ultimo quinquennio e ciò è determinato, più che da un aumento della natalità, da un incremento delle famiglie che si stabiliscono sul territorio comunale. Si tratta, in gran parte, di giovani coppie con figli piccoli e, nella maggior parte dei casi, i lavoratori svolgono la loro attività fuori dal Comune e hanno necessità di trovare sistemazione per i figli negli orari lavorativi.

Per rispondere a questa sollecitazione sociale a Bareggio, così come in genere è avvenuto ovunque negli ultimi anni, si è attivata l'iniziativa privata con cinque strutture per la prima infanzia. In generale, e nello spirito di una sempre maggiore collaborazione tra pubblico e privato nel rispondere alla domanda sociale si auspica un ulteriore potenziamento della collaborazione tra soggetti pubblici e privati in questo senso.

La richiesta dei servizi per l'infanzia è sostanzialmente stabilizzata con una consistenza pari a circa 130 richieste annue. La struttura pubblica riesce a coprirne la metà (attualmente i bambini sono 66 con una lista di attesa di 63). La problematica è costantemente monitorata in sede locale e nella "Commissione Nidi" che coinvolge le Amministrazioni e le strutture, pubbliche e private, nei comuni del "magentino". Le politiche per questo servizio, condivise dalle diverse amministrazioni, porta a migliorare la relazione tra pubblico e privato in modo da assolvere alla domanda in modo articolato e aderente alle richieste che variano anche per tipologia di servizio richiesto. Sono stati previsti, inoltre, strumenti finanziari di sostegno alle famiglie.

Scuola materna comunale di via Gallina

La scuola materna di via Gallina, direttamente collegata all'asilo nido, ha, in comune ad esso, parte del comparto che ha una dimensione complessiva pari a 10424 mq è destinata a spazi per il gioco e per il verde oltre che dal sedime del fabbricato.

Come il nido, la struttura si sviluppa su piano terra ed è costituita da 10 spazi, ampi e regolari, destinati ad attività libere ed ordinate, una cucina con locale lavaggio, una sala visita medica e servizi igienici. Ha ospitato, nell'anno scolastico 2006-2007, 212 bambini, suddivisi in 8 sezioni.

Calcolando gli spazi coperti e gli spazi aperti, circa 5300 mq, a disposizione dei frequentanti ogni bambino dispone di 25 mq (un dato le disposizioni del D.M. 18/12/75). Il rapporto alunni/classi è pari a 25,50 rispetto alla media provinciale pari a 24,81.

Polo scolastico di Via Matteotti.

Si considerano facenti parte il "Polo" la scuola materna "Don Fracassi", la scuola elementare "Rodari" e quella Media "De Amicis". Per la prima si rilevano 3070 mq di superficie complessiva di cui 1366 coperta.

Per le due scuole pubbliche, che risultano contermini, la superficie complessiva del comparto è pari a 22623; di questa la superficie coperta è pari a 6171.

Scuola elementare "Rodari" di via Matteotti

La scuola è disposta su tre piani: il seminterrato ospita la mensa e la cucina mentre il piano rialzato e il primo piano sono destinati alla didattica. Al corpo di fabbrica principale è annessa la palestra (sopra cui trovano spazio ulteriori aule): quest'ultima, fornita di tribuna a spalti, spogliatoi, servizi, si trova in un buono stato di conservazione e viene utilizzata, oltre che dalle scuole, per diverse competizioni sportive di campionato di diversi sport, come basket, pallavolo, ginnastica.

La struttura è dotata di 25 aule per la didattica, di alcuni locali adibiti ad uffici e dei servizi accessori.

Nell'anno scolastico 2006-2007, ha registrato la frequenza di 458 ragazzi, divisi in 21 sezioni. Gli alunni per classe sono 21,81 contro una media provinciale pari a 20,88.

Il comparto ha una superficie di 14767 mq e comprende il sedime dell'edificio oltre agli spazi pertinenziali attrezzati. La dotazione per alunno risulta pari a 39,34 rispetto all'indicazione ministeriale di 22,71 mq. È necessario però tenere conto di un parziale utilizzo promiscuo con la vicina scuola Media di tali spazi.

Scuola media "De Amicis" di via Matteotti

Collocata nell'area adiacente alla scuola elementare, la scuola media De Amicis si sviluppa su due piani. La superficie del comparto è di 7856 che comprende spazi coperti e scoperti. Le aule utilizzate

per la didattica sono 20, integrabili con altri spazi destinati ad attività parascolastiche, a laboratori ed aule speciali. La frequenza, per l'anno scolastico 2006-2007, è stata di 15 classi per 287 ragazzi, che hanno potuto usufruire, oltre alle aule, di una palestra. Per questa struttura è in corso la procedura per il suo utilizzo anche per utenze extrascolastiche. L'indicatore alunno è pari a 19,13 contro una media provinciale di 21,27 mentre la dotazione mq/alunno è pari a 32,42 contro una indicazione ministeriale di 27,00 mq per alunno.

Scuola materna "Don Fracassi".

Pur non disponendo di dati completi tale struttura è localizzata su via Matteotti, di fronte all'ingresso della scuola elementare "Rodari". Il comparto ha una superficie pari a 3070 mq e ha ospitato nell'anno scolastico 2006-2007 104 bambini suddivisi in 4 classi. Rispetto all'indicatore del Ministero i mq a disposizione per ogni alunno è pari a 36,86. Gli alunni per classe sono 26, rispetto al dato provinciale pari a 24,81.

Polo scolastico di "S. Martino".

Le tre scuole condividono gli spazi pertinenziali e alcune strutture. Non essendo possibile valutare correttamente il parametro mq/alunni si tiene comunque conto che l'indicatore medio porta a 25,74 il dato. Considerando il parametro nei suoi valori massimi previsti a livello ministeriale indicano una superficie disponibile pari 17690 mq, contro un dato reale di 14879. Nella valutazione si tenga conto soprattutto della variabilità dell'indice dato per le scuole materne che ha un valore minimo di 25 e massimo di 50 mq. Inoltre al momento è in fase di appalto l'incarico per la realizzazione della nuova sede per la scuola materna, fuori dal comparto ma comunque nelle vicinanze e quindi adeguato per la copertura della stessa domanda scolastica. La superficie complessiva del "Polo" diventerà di circa 24164 mq.

Scuola materna comunale di via Madonna Assunta (San Martino)

La seconda scuola materna comunale è localizzata all'interno del polo scolastico di San Martino, nel medesimo edificio che ospita la scuola elementare del quartiere. I due cicli scolastici utilizzano, ad eccezione della mensa, separata e localizzata nel seminterrato, alcuni spazi in comune (come l'auditorium e la palestra, situati in una struttura collegata).

Alla scuola materna sono riservate, per la didattica, solo alcune aule, mentre la maggior parte delle aule è destinato alla scuola elementare.

Gli spazi esterni hanno un ingresso comune, ma per le attività all'aperto, alla scuola materna è riservata una zona del cortile attrezzata opportunamente con giochi per l'infanzia.

L'anno scolastico 2006-2007 ha registrato la frequenza di 146 bambini, suddivisi in 6 sezioni, che non dispongono, però, di una struttura propria. Ciò rende impossibile calcolare quanti mq sono attualmente a disposizione di ogni bambino e se tale quota sia sufficiente in rapporto agli alunni frequentanti. La scuola verrà spostata, come detto, in via San Protaso dove saranno anche aumentate il numero di aule a 9 per una SIp pari a circa 1435 mq.

Scuola elementare "Collodi" di via Mirabello (San Martino)

La scuola elementare di San Martino che, nell'anno scolastico 2006-2007 ha ospitato 297 ragazzi, suddivisi in 13 classi. Si sviluppa su quattro livelli: nel seminterrato trovano spazio la mensa, i locali cucina, la dispensa e il locale caldaia mentre le aule sono localizzate ai piani soprastanti, con relativi servizi igienici.

Tramite un corridoio, al piano rialzato, si accede alla palestra, di dimensioni relativamente ridotte, localizzata in una struttura adiacente, con i relativi spogliatoi. Al di sotto di questa, trovano sede l'auditorium, con una capienza di 200 posti e che viene essere utilizzato soprattutto per rappresentazioni scolastiche, e altri locali di servizio.

Scuola media di via "Monte Grappa" (San Martino)

Nel polo scolastico di San Martino, con la medesima area pertinenziale anche se con affaccio sulla via Monte Grappa, si localizza anche la seconda scuola media di Bareggio. Si tratta di un edificio di tre piani, nel quale trovano spazio 13 aule e relativi servizi, compresa una biblioteca scolastica. La scuola

utilizza l'auditorium, la palestra e i medesimi spazi aperti dell'intero polo scolastico. Nell'anno scolastico 2006-2007, la media di San Martino ha ospitato 135 studenti, suddivisi in 6 classi.

Nella tabella 3 sono riportati i dati di sintesi dei servizi scolastici con evidenziata anche a SLP della struttura, così come fornita dagli Uffici Comunali.

Strutture e aree per l'istruzione inferiore				
Denominazione	Proprietà	SLP	Area del comparto	Note
Scuola Materna "Don Fracassi"	Privata Parrocchiale	2130 mq	3070 mq (Sc 1366 mq)	
Scuola Materna e Asilo Nido Via Gallina	Comunale	2217 mq	10424 mq (Sc 3148 mq)	L'edificio per l'asilo nido e la scuola materna ricopre solo il piano terra. Al suo interno si trova anche la casa del custode
Scuola Elementare "Rodari" Via Matteotti	Comunale	6057 mq	14767 mq (Sc 2804 mq)	La scuola è divisa su tre piani: il seminterrato (con la mensa e la cucina), il piano rialzato e il primo piano per la didattica
Scuola Media "De Amicis" Via Matteotti	Comunale	4816 mq	7856 mq (Sc 3367 mq)	La scuola è divisa su due piani: il piano terra e il primo piano adibiti alla didattica
Scuola Materna Via Madonna Assunta	Comunale	4087 mq	11527 mq	La scuola è divisa su tre piani: il seminterrato (con la mensa delle scuole elementari e quella della scuola materna, la cucina comune e l'auditorium), il piano rialzato (comprende la palestra con gli spogliatoi) La scuola media è distribuita su tre piani (P.T., P.1 e P2)
Scuola Elementare "Collodi" Via Mirabello		1316 mq		
Scuola Media San Martino Via Monte Grappa			(Sc 2051 mq)	
Scuola materna San Protaso		1435 mq	9285 mq (Sc 2000)	Edificio ad elevate prestazioni "energetiche" in classe "A". sviluppo su un piano comprendente aule per la didattica, spazi per attività specializzate, mensa, amministrazione.
Totale		20623 mq	47644 mq (Sc 12736)	

Tabella 3 Comune di Bareggio. Identificazione e quantificazione delle strutture e delle aree per l'istruzione inferiore

3.3. Servizi accessori

L'Amministrazione Comunale di Bareggio, all'interno del sistema scolastico, ha disposto la realizzazione di una serie di servizi accessori volti al miglioramento dell'attività didattica e alla creazione di un sistema scolastico attento alle esigenze di alunni e famiglie.

I servizi offerti sono i seguenti.

Scuolabus

Il servizio di trasporto alunni viene garantito con uno scuolabus comunale e con un automezzo fornito dalla Società ATINOM SPA.

Gli scuolabus assicurano il servizio di trasporto per tutte le scuole comunali e per la Scuola Materna Parrocchiale, dal lunedì al sabato, all'inizio e al termine delle lezioni, allo scopo di facilitare gli alunni residenti lontano dalle sedi scolastiche.

Oltre ai normali trasferimenti da e per le scuole, si effettuano servizi di:

- eventuale trasporto alunni in piscina;
- servizi saltuari (giochi della gioventù, uscite didattiche).

Mensa scolastica

Il servizio di refezione viene erogato dall'Amministrazione Comunale direttamente, con personale e mezzi propri, agli alunni aventi diritto e che ne facciano espressa richiesta (alle scuole medie solo per gli alunni che fanno il tempo prolungato).

Il servizio è assicurato dal lunedì al venerdì, secondo un menù concordato con l'ASL n°1 della Provincia di Milano ed è esteso anche al personale docente, ai dipendenti comunali e agli anziani non autosufficienti.

Assistenza socio-psicopedagogica

L'Amministrazione ha attivato un servizio di sostegno socio-psico-pedagogico a favore di minori che presentano difficoltà relazionali, problemi familiari, spesso accompagnati da carenze in ambito scolastico.

Libri e materiale didattico

È previsto il sostegno a parte delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo finanziati dallo Stato per gli alunni delle scuole elementari e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per la scuola media.

Servizi di assistenza e sostegno alla programmazione educativa e didattica

Con l'ausilio di una cooperativa, l'A.C. intende garantire alcuni i servizi di assistenza scolastica pre e post scuola, sia materna che elementare, al fine di facilitare le esigenze di genitori lavoratori che facciano richiesta, per i propri figli, di un prolungamento della permanenza a scuola oltre l'orario delle lezioni.

Progetti didattici

Per facilitare l'interdisciplinarietà tra le materie, è previsto il coinvolgimento degli alunni in attività infra ed extrascolastiche, dallo sport alla musica, dal canto alla conoscenza della natura, dalla fotografia al cineforum, con l'ausilio di altre attrezzature collettive presenti sul territorio.

Qualità e fruibilità dello standard dell'istruzione

La distribuzione spaziale dei servizi scolastici, come precedentemente descritto, individua la formazione di tre polarità all'interno del tessuto insediativo lungo un asse est ovest. Per la valutazione dell'accessibilità rispetto ai bacini di utenza ci si riferisce a quanto contenuto nel DM 18/12/75 che individua:

- le scuole medie, che hanno un raggio d'utenza di 1000m, coprono la quasi totalità del territorio, non lasciando scoperta alcuna zona dal servizio;

- le scuole elementari, invece, con un raggio di 500m, non riescono a raggiungere gli ambiti residenziali posti a nord-ovest e a sud-est (quindi opposti alla collocazione dell'asse scolastico di cui sopra);
- le scuole materne sono, almeno sulla carta, insufficienti a coprire tutte le zone residenziali di Bareggio, trovandosi concentrate in frazione San Martino e nei pressi di via Gallina. Anche considerando la scuola privata, non tutto il territorio è servito in modo adeguato.

La valutazione successiva riguarda le previsioni insediative che, come previsto nel Documento di Piano, non aumenteranno la dispersione della domanda di servizi. In questo senso è possibile dire che, rispetto appunto alle previsioni, non si creeranno ulteriori situazioni di disagio.

Ulteriore valutazione riguarda la presenza di servizi pubblici a servizio dell'utenza scolastica che migliora ulteriormente la fruibilità stessa.

Inoltre le strutture scolastiche sono localizzate nelle vicinanze di altri servizi collettivi e di verde attrezzato e sportivo. Questo fatto migliora ulteriormente i livelli di fruibilità potendo contare su più servizi per la popolazione in età scolare senza prevedere ulteriori spostamenti.

Non ultima, la valutazione prende in considerazione il previsto potenziamento della rete ciclo-pedonale, che consentirà l'accessibilità ai servizi in modo migliore rispetto allo stato attuale.

Il punto più critico rispetto alle dotazioni scolastiche sembra quindi essere quello legato all'offerta per la prima infanzia. Il Piano dei servizi valuta di dover richiamare all'attenzione dell'Amministrazione la possibilità di proseguire nella strada di una ri-progettazione di alcune aree pubbliche prevedendo la realizzazione di strutture per l'infanzia, eventualmente anche con l'accordo di soggetti privati.

Per quanto riguarda quelli che sono stati definiti "servizi accessori", il sistema scolastico di Bareggio, a partire dal 2000, ha elaborato un Piano che coinvolge tutte le strutture presenti sul territorio. Si tratta di una serie di servizi, volti a rispondere alle esigenze della popolazione, che accrescono le potenzialità dei singoli istituti: in alcuni casi, come il trasporto scolastico o la mensa, incidono direttamente sulla gestione pratica delle strutture, in altri casi assicurano (come nel caso dell'assistenza socio - psico - pedagogica) un adeguato sostegno agli alunni e alle famiglie, in altri ancora propongono agli utenti alcune iniziative, didattiche e non, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'arricchimento dei momenti culturali dei poli scolastici.

3.4. Le attrezzature collettive

Le strutture: localizzazione e consistenza

La distribuzione delle attrezzature collettive segue un po' la logica dei servizi scolastici. Il polo principale si attesta nella zona centrale e, le previsioni del Documento di Piano, accentuano questa concentrazione. Un secondo polo di ordine minore è visibile in posizione baricentrica lungo l'asse di Via Gallina in prossimità delle scuole. S. Martino risulta in questo caso più scoperto avendo però a disposizione attrezzature sportive con servizi annessi che fungono a loro volta da attrattori per la vita di relazione della comunità.

Nel nodo centrale sono localizzati:

- attorno a Piazza Cavour i servizi municipali del palazzo principale e dell'edificio "Blu";
- le attrezzature parrocchiali e l'Oratorio S. Luigi;
- la sede degli alpini;
- la Biblioteca comunale;
- i servizi dell'ASL nello stesso edificio dove è localizzata la Biblioteca;
- il centro per anziani;
- la Residenza Sanitaria per Anziani;

nel nodo "intermedio" si trovano:

- il Centro di Aggregazione Giovanile;
- le poste;
- la caserma dei Carabinieri;

A S. Martino sono presenti:

- la palazzina per servizi socio assistenziali in via Monte Grappa
- il centro Parrocchiale di S. Martino.

Si tratta di strutture importanti, che svolgono un ruolo prioritario nella vita della collettività e, per un comune delle dimensioni di quello di Bareggio, ne soddisfano in gran parte le esigenze. Sotto il profilo tipologico, sono, infatti, presenti i principali servizi per tutte le fasce d'età, dai giovani ai meno giovani. L'Amministrazione ha però espresso l'intenzione di potenziare i servizi municipali prevedendo, come si vedrà nel dettaglio, il trasferimento degli Uffici Municipali nel comparto di trasformazione della "Ex Cartiera".

Per i più piccoli, grande rilievo assume l'oratorio parrocchiale S. Luigi e il centro parrocchiale a S. Martino, all'interno del quale è possibile trovare spazi per il gioco ed il tempo libero.

Per i giovani, è stato recentemente costruito (1998-2000) il C.A.G. (Centro di Aggregazione Giovanile): la struttura, che si trova in via Gallina, accanto alla Scuola Materna e all'asilo nido comunali, è stata realizzata per andare incontro alle richieste, da parte della gioventù di Bareggio, di uno spazio dove potersi incontrare e dove poter svolgere, soprattutto, attività di tipo culturale.

Gli anziani dispongono di pochi spazi e localizzati in centro. Di rilievo comunque la struttura socio assistenziale con un settore specializzato per la cura di Alzheimer.

Attualmente, in ogni modo, gli anziani di Bareggio possono utilizzare come luogo di ritrovo un locale, situata all'interno della sede dell'Associazione Alpini, in cui possono riunirsi giornalmente tutti coloro che sono autosufficienti, oltre alla struttura in via Cadorna in continuità con la Biblioteca.

L'eccessiva polarizzazione localizzativa introduce riflessioni sui livelli di accessibilità dei servizi. È particolarmente penalizzato S. Martino potendo disporre della sola struttura socio sanitaria.

Anche per questi servizi, come peraltro ricordato per i servizi scolastici, gioca un ruolo importante la realizzazione di una rete di mobilità lenta interna al corpo urbano in modo da facilitarne l'accessibilità.

Analogo discorso si può fare per le aree occupate da residenza più recente, localizzate ad ovest del comune e a nord della SS11: anche in queste zone, caratterizzate da un'elevata densità sotto il profilo abitativo, si evidenzia una totale mancanza di strutture pubbliche.

COMUNE DI BAREGGIO – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Identificazione	Cod. PdS	SLP (mq)	Superficie coperta (mq)	Superficie di pertinenza (mq)	Superficie del comparto (mq)
Servizi comuni					
Caserma Carabinieri	5	2100	705	2028	2733
Ufficio postale	7	342	342	372	714
Sede associazione Alpini	9	143	143	1296	1439
R.S.A	11	3000 (stimata)	1536	10139	11675
Centro socio sanitario S. Martino	12	280	280	785	1065
Municipio (edificio)	13	1130	392	0	392
ACLI	16	1590	221	1381	1602
Centro Polifunzionale	17	517	517	5207	5724
Biblioteca/ASL	18	1372	597	413	1010
Casa per Anziani Comunale	19		352	816	1168
cimitero	10 -15				23791
Edificio blu (Uffici comunali e residenza)	XX	2304	1125		1155
Servizi tecnologici					
Cabina elettrica	3				98
Gas	36				322
Pozzo	35				233
Pozzo	37				200
Pozzo	38				381
Depuratore	39				36923
Gas	173				1785
Isola ecologica					6102
Servizi religiosi					
Area in concessione ai Testimoni di Geova	26	427	427	1033	1460
Area Chiesa della Brughiera	25	73	73	414	487
Area parrocchiale via Vittorio Veneto	24	8400	1713	7033	8746
Chiesa	22	110	110	1111	1221
Chiesa S. Martino	27	113	113		113
Chiesa con sagrato Madonna della neve	21	124	124		124
Chiesa SS. Nazario e Celso	28	940	940		940
Casa parrocchiale	20	827	150	679	829
Oratorio S. Luigi	23	6420	1747	4685	6432
Totale complessivo		30213	11607	37392	118864

Tabella 4 Consistenza delle attrezzature collettive.

Qualità e fruibilità delle attrezzature collettive

Su alcune delle strutture destinate alle attrezzature collettive di Bareggio è stato possibile esprimere una valutazione di tipo qualitativo, rapportandole, soprattutto, all'uso che di esse viene fatto dalla popolazione.

Tra le attrezzature di primaria importanza, il **Municipio** del comune, collocato in piazza Cavour, si trova in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale, una posizione che lo rende abbastanza facilmente accessibile da qualsiasi parte del paese.

Per chi raggiunge la struttura in macchina, è possibile trovare parcheggio senza particolari difficoltà, ad eccezione del giovedì, quando il mercato occupa la piazza.

Le carenze, sotto il profilo funzionale, dell'edificio riguarda l'inadeguatezza di alcuni spazi al suo interno potranno trovare soluzione nella realizzazione dei nuovi uffici comunali nell'ambito di trasformazione della "Ex Cartiere", come si vedrà nelle proposte di progetto più avanti riportate. Fino ad ora, si è tentato di risolvere questo tipo di problemi con la collocazione di una parte di uffici al piano terra del "Palazzo blu", ora, con la nuova realizzazione, gli spazi qui utilizzati dovranno trovare una rinnovata destinazione.

Anche gli **Uffici Postali**, collocati al piano terra di un edificio lungo via Gallina, si trovano in una posizione piuttosto favorevole sul territorio comunale, facilmente raggiungibile sia per chi abita nelle vicinanze che per chi viene da lontano. L'edificio è fornito di una propria area di parcheggio che però, viste le dimensioni ridotte, deve spesso essere integrata dal parcheggio delle Scuole Materne e Asilo Nido localizzate nelle vicinanze.

Sulla stessa via, trova affaccio il **Centro Polifunzionale** l'edificio dispone di una sala centrale con un piccolo palco e un telo per la proiezioni di film, e di alcune salette laterali utilizzate per incontri e riunioni. La struttura è dotata di un proprio parcheggio, localizzato all'interno della recinzione, e di un'area a verde con caratteristiche più di "decoro" che di effettiva fruibilità.

Oggi, all'interno della struttura, sono presenti due associazioni, *Bareggiovani* e *Informagiovani*, gestite dai Servizi Sociali, che si occupano di svariate iniziative: dall'informazione prescolare e preuniversitaria, all'organizzazione di ripetizioni gratuite.

Spesso, la struttura viene affittata come spazio per l'organizzazione di feste giovanili ed è utilizzata anche da varie associazioni, fra cui Lega Ambiente, che se ne serve come luogo di ritrovo per l'organizzazione di piccoli eventi, incontri e organizzazione di iniziative che avvicinano i giovani alla natura.

Inoltre viene utilizzato per le sedute del Consiglio Comunale, mentre viene saltuariamente utilizzato per le proiezioni di film organizzate dai servizi culturali e aperte a tutta la cittadinanza, in occasione di ricorrenze o eventi particolari.

Nonostante alcune caratteristiche qualitative positive e nonostante la struttura si identifichi quasi come un piccolo centro polifunzionale, l'Amministrazione ammette che la sua gestione manca ancora di una solida e definitiva organizzazione, tale da consentire lo sviluppo e la promozione di attività orientate e strutturate.

Un altro servizio pubblico di indubbia utilità per la collettività è la **Caserma dei Carabinieri** che, a Bareggio, trova sede in viale Morandi: si tratta di un edificio completamente ristrutturato, localizzato in una zona residenziale tranquilla, fornita di spazi verdi attrezzati e di un'area a parcheggio. Sia per la posizione che per quanto compete la funzionalità della struttura, la caserma risponde pienamente alle esigenze di spazio richieste dalla cittadinanza, risultando facilmente accessibile e dalle diverse parti del territorio comunale.

Alcuni importanti considerazioni, invece, possono riguardare gli spetti qualitativi dei servizi culturali della città.

La **biblioteca** di Bareggio rientra in un sistema bibliotecario gestito dalla Provincia di Milano, che comprende i comuni di Arluno, Boffalora, Corbetta, Magenta, Marcallo, Mesero, Ossona, Ribecco, Santo Stefano, Sedriano, Vittuone: con questi comuni si gestisce un grande sistema di interscambio di libri. Il sistema bibliotecario del sud-ovest milanese, presenziato dal comune di Magenta, fornisce finanziamenti alle biblioteche per l'acquisto di diverso materiale (hardware, software, ...) o per la promulgazione pubblicitaria di diversi eventi culturali per incentivare alla lettura.

Secondo i dati rilasciati dall'Amministrazione, la biblioteca di Bareggio è sufficientemente capiente per rispondere alle esigenze dei cittadini e per la conservazione di materiale; tuttavia non ha una buona fruibilità perché la disposizione degli spazi, dettata dalla struttura architettonica dell'edificio, non ne

permette una sistemazione più agibile. Tuttavia, collocata nel centro del comune nell'area vicino alle scuole, la struttura esistente mantiene una buona accessibilità ed è fornita di un sufficiente numero di parcheggi.

La biblioteca è così strutturata:

- al piano terra trovano collocazione una sala monografia, una sala saggistica adulti e una sala saggistica ragazzi. Ad esse si aggiungono, due sale di lettura ed una sala destinata ad emeroteca;
- al piano primo sono localizzate due sale per corsi ed una sala per dibattiti.

Secondo i dati del Sistema Bibliotecario, la struttura di Bareggio ha registrato, nel 2000, 1870 utenti, per la maggior parte residenti nel comune e nei comuni confinanti. Il dato più recente è reperibile nel "Bilancio Sociale", presentato nel settembre del 2007, che riporta il dato di 2137 utenti con un utilizzo dei servizi on.line per 171 utenti.

Le fasce di età che hanno richiesto il maggior numero dei prestiti sono quelle dei più giovani, in particolare i ragazzi tra i 15 e i 19 anni, e la fascia d'età che va dai 40 ai 49 anni. Per la maggior parte, si tratta di studenti e di impiegati, con una netta prevalenza delle donne sugli uomini (56% contro 41%).

Ma, ad eccezione della biblioteca, si può affermare che Bareggio si rivela piuttosto carente sotto il profilo dei **servizi culturali** che offre ai propri cittadini.

Come si è già detto, la città dispone di un Auditorium, realizzato nel seminterrato della scuola elementare di san Martino, le cui dimensioni sono effettivamente modeste (200 posti) e che può essere utilizzato solo per rappresentazioni scolastiche: in alternativa, è possibile affittare la sala dell'oratorio, di maggiori dimensioni e fornita anche di un telone per la proiezione di film.

Anche questo spazio, tuttavia, è poco adatto ad altri tipi di rappresentazioni e ad accogliere dei veri spettacoli teatrali. Inoltre, entrambe le strutture sono difficilmente accessibili perché prive di parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze.

Sotto il profilo **socio-sanitario**, Bareggio presenta una polarizzazione delle strutture adibite a tali funzioni: il Centro Socio-sanitario (ASL), dipendente dall'Ospedale di Magenta; è localizzato in una parte dell'edificio della biblioteca comunale e viene utilizzato anche dalla struttura scolastica per le visite agli studenti. Altri ambulatori, anche utilizzati dalla popolazione scolastica (San Martino) sono localizzati via Monte Grappa.

3.5. Il verde pubblico

Le aree verdi: localizzazione e consistenza

Il verde pubblico di Bareggio può essere così suddiviso, secondo categorie funzionali:

- il verde destinato alla localizzazione di impianti sportivi;
- il verde attrezzato, laddove siano presenti elementi significativi di arredo urbano, giochi per bambini, ecc.;
- il parco urbano Arcadia, elemento importante sia in termini di estensione (16 ha) che di valenza ambientale.

Se si considerano gli **impianti sportivi** esistenti, si nota come essi siano caratterizzati, per la quasi totalità, dalla presenza di campi da calcio. Le nuove attrezzature per gli sport di squadra di tipo diverso sono in corso di realizzazione nel polo sportivo di S. Martino di via Monte grappa.

I capi da calcio sono localizzati:

- in via Falcone (regolamentare a prato)
- all'interno del Parco Arcadia (regolamentare a prato)
- sempre all'interno del Parco Arcadia (a calcestre)

Tutti i campi sono forniti di spogliatoi e servizi igienici a norma e sono localizzati in due punti strategici (Bareggio centro e San Martino). Sono dotati di vaste aree per il parcheggio (all'ingresso del Parco Arcadia e nella zona lungo la via Falcone) e sono sfruttati sia per allenamenti che per campionati intercomunali.

Ulteriori impianti sportivi sono rappresentati dalle palestre, che sono, però, localizzate all'interno delle strutture destinate all'istruzione. Le 2 palestre principali (quella annessa alle scuole media ed elementare di Bareggio) sono occupate 105 ore settimanali, oltre che ai sabati dedicati alle competizioni sportive di campionato.

Il **verde attrezzato** rappresenta una quota rilevante di aree sul territorio, localizzate, però, in modo sparso, all'interno dei singoli quartieri.

Si tratta di una serie di parchi pubblici, caratterizzati, in generale, da una vegetazione strutturata soggetta a manutenzione.

Si presentano in due tipologie. Quelli di dimensione più consistente costituiscono le "cessioni" nell'attuazione dei Piani Attuativi. Quelli di dimensioni minori sono aree non edificate che contribuiscono ad aumentare la porosità dei tessuti insediati. Per questi ultimi si deve pensare ad una loro riprogettazione per potenziare la rete ecologica comunale in collegamento alla rete dei percorsi protetti, oppure, in alternativa, possono essere pensati come "riserva" per realizzare nuovi servizi collettivi, in particolare edilizia residenziale pubblica. In genere sono aree con scarsa copertura arborea (generalmente prati) e con porzioni impermeabilizzate. Nel definire queste aree, si parla di "vegetazione strutturata" in quanto si tratta di ambiti quasi del tutto 'artificiali', ricreati dall'uomo per lo svolgimento di attività all'aperto.

Infine, il **parco urbano**: il Parco Arcadia rappresenta l'unico esempio di parco urbano del Comune di Bareggio. È localizzato ad ovest del comune, al confine con Sedriano, ed è costituito, sotto il profilo vegetazionale, da una vegetazione discretamente articolata soggetta a manutenzione, da ampia estensione e da un aspetto semi-naturale, che risente, però, dell'intervento antropico per la cura e la gestione. La vegetazione si definisce "discretamente articolata" in quanto sono presenti sia essenze arboree che arbustive che aree a prato; i fontanili, inoltre, contribuiscono alla determinazione di un ambiente semi-naturale.

In generale, e verrà meglio descritto nel verificare le iniziative di progetto sulle piste ciclabili, si riafferma la necessità che le attrezzature e gli ambiti per il verde e le dotazioni di servizi in genere, possano essere maggiormente fruiti da parte dei residenti realizzando una completa e capillare rete di percorsi protetti.

Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco, per lo sport		
Parco urbano (Parco Arcadia)	156798	mq.
Verde attrezzato Via Giovanni XXIII	4928	mq.
Verde attrezzato con sede croce azzurra	4927	mq.
Verde attrezzato Via Varese	1509	mq.
Verde attrezzato Via Vico-Via Croce	3799	mq.
Verde attrezzato Via Moranti	2972	mq.
Verde attrezzato (Parco 8 Marzo)	7980	mq.
Verde attrezzato Via S.Anna	5556	mq.
Verde attrezzato (Parco "Bareggetta")	12828	mq.
Verde attrezzato (Parco di via Dolomiti)	6395	mq.
Verde attrezzato (Parco Crispi)	12358	mq.
Verde attrezzato (Parco "4L")	33899	mq.
Verde attrezzato (Parco Pertini)	9041	mq.
Verde attrezzato Via Monte Grappa	3857	mq.
Verde Attrezzato via I Maggio	20298	mq.
Impianto sportivo Via Falcone	22544	mq.
Verde pubblico di riequilibrio ecologico	81987	mq.
<i>Totale</i>	391676	mq.

Tabella 5 Localizzazione e consistenza delle aree a verde pubblico

Qualità e fruibilità del verde pubblico

Sulla base di questa classificazione e sulla base della localizzazione delle aree, è possibile affermare che il verde pubblico di Bareggio presenta un carattere piuttosto frammentario: il dato più evidente è, infatti, una carenza di collegamenti tra le aree individuate, sia in termini di percorsi privilegiati che di corridoi verdi di connessione.

Alcune aree edificate, quelle di formazione meno recente (anni'50) situate più vicino al nucleo di antica formazione, registrano l'assoluta mancanza di aree verdi attrezzate interne ai tessuti edificati nonché la carenza di aree da destinare, eventualmente, ad ulteriori spazi verdi.

Se la maggior parte del territorio comunale è fornita, come afferma l'Amministrazione di numerosi parchi e aree a verde ben gestite e fruite da tutta la cittadinanza, con un buon grado di accessibilità e fruibilità da parte di tutta la popolazione, è altrettanto evidente che alcuni quartieri sono quasi interamente sprovvisti di aree con buona qualità ecologica tali da poter essere utilizzate nell'immediato e tali da contribuire, sostanzialmente, al riequilibrio dell'ambito urbano.

Le **aree** pubbliche indicate come **attrezzate** sono le seguenti:

- il Parco delle 4L, localizzato tra via Girotti e via I Maggio, in cui sono stati inseriti un campo da bocce (di 26,5. x 4,2 m) ed un campo da pallavolo/pallacanestro, con relativi impianti tecnici accessori;
- il parco di Via Dolomiti, attrezzato con panchine, una palestra con scivolo e tetto ed alcune altalene;
- il parco La Bareggetta, il cui verde è attrezzato con panchine e giochi per bambini
- il parco 8 Marzo, caratterizzato da vialetti di accesso ed una zona per il gioco pavimentata e attrezzata con scivolo, altalene e giochi a molla. È l'area verde attrezzata più utilizzata dalla cittadinanza, in quanto, talvolta, vi si svolgono manifestazioni all'aperto ;
- il parco in via Benedetto Croce, dotato di panchine e attrezzature per bambini;
- il parco in via Crispi, attrezzato con alcune panchine, una palestra con scivolo e tetto;
- il parco in via Morandi, con affaccio sulla strada, dotato di giochi per bambini;
- il parco C.na Figina, decentrato rispetto al centro di Bareggio e attrezzato con alcuni giochi per bambini

- l'area verde presso la Scuola materna di via Gallina, a prato e dotata di alcuni giochi a molla.

In merito a queste aree, che, ad eccezione di alcune, hanno tutte una modesta estensione, si possono fare alcune osservazioni di indirizzo:

- è richiesta maggiore attenzione rispetto agli aspetti vegetazionali al fine di potenziarne la consistenza. Le aree a verde pur avendo una adeguata funzione di riequilibrio ecologico essendo in gran parte costituiti da prato stabile, potrebbero avere un miglioramento di funzionalità, oltre che di fruibilità, se opportunamente attrezzate con piantumazioni più consistenti;
- non sono, a volte, collegate al tessuto urbano in modo adeguato, affinché tutti possano utilizzarle. Da qui la raccomandazione nell'incrementare l'investimento nel rivedere con progetti di dettaglio le reti della mobilità prevedendo percorsi protetti e revisioni delle sedi viabilistiche o di sosta. L'obiettivo è quello di formare una rete a migliore funzionalità, ecologica e d'uso.

Un discorso a parte merita il **Parco Arcadia**, che si configura (o, meglio, potrebbe configurarsi) come *parco urbano* di grande pregio e funzionalità per la popolazione.

Il parco, attualmente, è gestito per la maggior parte dall'associazione di volontari "Gli Amici del Parco", soprattutto per quanto riguarda i lavori di piccola manutenzione o l'organizzazione di mostre ed eventi, mentre il comune si occupa dei lavori di potatura, piantumazioni, taglio dei prati, con i propri operai o dando i lavori in gestione ai privati.

Il Parco Arcadia è sicuramente un centro di attrazione (soprattutto nel periodo estivo), non solo per i cittadini di Bareggio ma anche per i comuni confinanti, grazie alla sua estensione e alla particolarità dei suoi percorsi nel verde.

Situato a ovest del comune, con i suoi 156000 mq, è facilmente raggiungibile sia per gli abitanti di Bareggio che per chi viene da fuori.

Purtroppo è la carenza di parcheggi (presenti solo lungo la via Matteotti) che lo rende scomodo.

Il Parco è, comunque, attrezzato anche per i disabili (servizi igienici a norma e percorsi facilmente praticabili anche per chi è in carrozzella).

Al suo interno si trova anche il campo da calcio con le piste di atletica, che viene sfruttato dalle associazioni sportive per piccoli campionati. A questo, come si è detto, si aggiunge un campo più piccolo, che viene utilizzato per gli allenamenti.

Il parco si trova, generalmente, in buone condizioni manutentive e viene frequentato durante tutto l'anno. È soprattutto d'estate, però, che accoglie un maggior numero di utenti, tra cui colonie di bambini (anche di altri comuni) che trascorrono al suo interno l'intera giornata.

Per quanto concerne le aree a verde sportivo, si rileva una sostanziale carenza delle strutture, in particolare quelle destinate ad attività sportive alternative al gioco del calcio, anche in relazione alla crescente domanda di attività collegate all'utilizzo per il tempo libero. Tale carenza sarà ridotta quando entreranno in funzione gli impianti previsti nel polo sportivo di S. Martino. La loro concentrazione in un luogo non baricentrico suggerisce la possibilità di ampliare l'offerta per tali sport prevedendo nuovi interventi in Bareggio centro riutilizzando una delle aree di verde pubblico non attrezzate presenti nell'area.

Considerando, infatti, che a Bareggio si localizza una popolazione relativamente giovane e, quindi, relativamente dinamica sotto il profilo delle attività sportive, la carenza di tali impianti rappresenta un nodo da sciogliere per l'amministrazione.

Le necessità della popolazione si rivolgono, in particolare, a campi da tennis, pallavolo e pallacanestro.

Alla luce di questi dati, valutare la funzione (o meglio, le funzioni) che il verde urbano incarna per una città può essere utile all'espressione di un giudizio sulla qualità e sulla fruibilità delle aree verdi pubbliche di Bareggio.

Generalmente, si considera che:

- la prima peculiarità è, generalmente, la funzione meramente *estetica* del verde, che si traduce nella capacità di rendere un luogo *bello* sotto il profilo percettivo e, quindi, vivibile, abitabile;
- la seconda caratteristica fondamentale è che il verde urbano rappresenta il (o, almeno, *un*) *centro delle relazioni sociali* fra i cittadini, che all'interno di parchi e giardini si ritrovano ed intrecciano tutta una serie di rapporti reciproci;

- terzo elemento da considerare è che il verde pubblico è, quasi sempre, il "*contenitore*" delle attrezzature sportive e ricreative in generale;
- non ultimo rappresenta il luogo dove i cittadini, soprattutto quelli più piccoli, fanno le prime esperienze di *conoscenza quotidiana dell'ambiente* (da distinguere con quelle di carattere eccezionale, fatte all'interno di parchi nazionali e d'altro genere). Il parco diventa sinonimo di gioco e stimolo.

In un comune come Bareggio dove la dotazione quantitativa in mq di verde pubblico per abitante è ampiamente soddisfatta, il Piano dei Servizi sulle aree verdi segnala la necessità di migliorare la qualità delle aree e le relazioni con i tessuti residenziali.

3.6. Il sistema della sosta

Localizzazione e analisi qualitativa dei parcheggi

"Nel 1998, infatti, si è calcolato che a circa 15000 abitanti corrispondevano circa 10000 veicoli, con un indice di motorizzazione di 1,5. Con questi presupposti, è stata effettuata una stima dei veicoli in circolazione giornalmente sul territorio urbano: si trattava di circa 4700 automobili". L'indicazione riportata da uno studio fatto dall'Amministrazione Comunale alla fine degli anni 90 segnala come a Bareggio il parco veicolare circolante fosse già all'epoca mediamente più elevato rispetto al dato provinciale.

Se, a questo dato, si aggiungevano i veicoli degli occupati non residenti a Bareggio (circa 1550) e i veicoli del traffico di attraversamento, soprattutto sulla SS11, il parco macchine circolante nel comune si configurava come piuttosto ingente e le ripercussioni sul sistema della sosta di Bareggio ne erano direttamente proporzionali

Come si può ipotizzare, a distanza di dieci anni e dal momento che non sono state introdotte particolari misure di regolazione del traffico, il sistema della sosta presenta oggi a Bareggio le medesime caratteristiche e, di conseguenza, i medesimi problemi.

Si valuta che la domanda di sosta sia caratterizzata da picchi di richiesta per le aree centrali in tarda mattinata e tardo pomeriggio direttamente legata alla concentrazione dei servizi alla popolazione, in particolare quelli amministrativi, in questa parte del territorio comunale. I rilevamenti fatti consentono di dire che comunque la domanda risulta coperta dall'offerta esistente. In particolari luoghi dove si cominciano ad avvertire fenomeni di congestione si provvederà alla realizzazione di nuove aree di sosta descritte nelle proposte di Piano.

Da un'analisi del territorio comunale, per quanto concerne la localizzazione dei parcheggi, si è invece messo in evidenza una differente distribuzione delle aree di sosta sul territorio.

Appare chiaro come i quartieri abitati a nord della statale 11 possiedano una dotazione di parcheggi maggiore rispetto all'intero territorio comunale.

In questa parte di Bareggio, infatti, sono collocate alcune aree per la sosta che, se pure di modeste dimensioni, garantiscono la necessità di parcheggi pubblici.

Tuttavia, sono state registrate aree critiche all'interno della zona industriale.

Infatti:

- Nella parte a nord la via De Gasperi risulta priva di parcheggi, pertanto le macchine di chi va a lavorare vengono parcheggiate lungo la strada;
- la zona della Brughiera (a nord dell'area industriale) è priva di aree adibite a parcheggio. La residenza della zona è costituita da abitazioni che possiedono quasi tutte il box per l'auto, pertanto i residenti non lasciano mai la macchina parcheggiata sul ciglio della strada. Un problema è, comunque, rappresentato dalla presenza dell'unico bar-trattoria del quartiere, che, non disponendo di parcheggio per i suoi clienti, aumenta il carico della sosta su strada.

Alcuni isolati, sempre a nord della SS11, risultano comunque completamente sprovvisti di parcheggi pubblici, come, ad esempio, l'edificio residenziale compreso tra la SS 11, via Madonna Assunta e via San Protaso ad est di via Montegrappa. Si tratta di una carenza maggiormente accentuata se rapportata alla presenza delle scuole media ed elementare, i cui parcheggi vengono garantiti dai soli spazi di sosta a margine di via Madonna Assunta.

Lungo la statale, risulta particolarmente critico l'incrocio con la via Roma: in questo punto è localizzata un'area a parcheggio troppo piccola, che non basta a soddisfare l'esigenza di tutti i residenti che, ogni giorno, lasciano la macchina per prendere il mezzo di trasporto pubblico verso Milano (l'auto rimane parcheggiata da mattino fino a sera).

Nella parte della frazione di San Martino localizzata a sud della SS11, i parcheggi, anche se potrebbero soddisfare gli standard di legge, risultano di piccole dimensioni e, se non si considerano le aree di sosta collocate lungo via Madonna Pellegrina, funzionali più all'attività produttiva presente che non agli

insediamenti residenziali, la presenza di spazi significativi per il parcheggio si riduce alle sue aree presenti lungo la SS 11, a servizio, per altro, anche delle attività commerciali esistenti, e a quello lungo via Togliatti.

Analogo discorso si può fare per l'edificato compreso tra via Morandi e via Piave.

La restante parte del territorio collocata immediatamente a sud della SS11 e caratterizzata da un'edilizia di più recente costruzione, rispetto al centro di Bareggio, risulta sufficientemente dotata di aree per la sosta, localizzate anche nelle immediate vicinanze delle aree a verde attrezzato e del Parco Arcadia.

Nel centro della città prevalgono aree di sosta di modeste dimensioni, non sempre collocate nelle immediate vicinanze di alcune strutture di interesse collettivo. In particolare:

- la via Manzoni (nel centro di Bareggio) non ha parcheggi sufficienti, e ciò comporta difficoltà sia per i residenti che per chi si reca nei negozi o in banca presenti lungo la via;
- i parcheggi delle scuole medie di Bareggio vengono utilizzati soprattutto dai residenti della zona, togliendo spazi alle scuole e creando difficoltà di accesso alle strutture per l'istruzione;
- l'area a parcheggio nel centro del comune (dietro al Municipio), pur soddisfacendo la richiesta di sosta dei dipendenti comunali e di chi si reca a far compere nei negozi, nel giorno del mercato (giovedì) viene occupata dalle bancarelle e non offre un'alternativa sufficiente sia per chi deve lasciar parcheggiata l'auto tutto il giorno sia per chi invece si reca al mercato;

Il problema della sosta in questa zona di Bareggio si acuisce, dunque, soprattutto in alcune ore del giorno, in concomitanza con l'orario di apertura dei servizi pubblici, e in alcuni giorni particolari della settimana, in funzione delle attività commerciali (molte delle quali, fortunatamente, sono decentrate rispetto al centro storico di Bareggio e collocate lungo la SS11 e nel quartiere San Martino).

Da un'indagine svolta dal comando di Polizia Municipale del comune, è risultato che, complessivamente, il territorio comunale è sufficientemente servito dal punto di vista della sosta: quasi tutte le vie del comune dispongono di aree in grado di soddisfare la domanda della sosta dei residenti. Tuttavia, un sopralluogo fatto di notte, per le vie del comune, contando i veicoli parcheggiati al fine di valutare quanti e quali sono i parcheggi utilizzati dai residenti, ha messo in evidenza alcune strade "critiche":

- via San Martino è sempre satura poiché le macchine parcheggiate sono quelle dei residenti che non hanno box;
- anche lungo via Matteotti e via Ravelli i residenti parcheggiano lungo la strada;
- via Stelvio e via Gallina sono sempre occupate da automobili parcheggiate. Questo crea seri problemi di accessibilità, soprattutto per quanto concerne le strutture di interesse pubblico collocate nelle immediate vicinanze (Scuola materna e asilo nido, CAG)

Per rispondere alle criticità rilevate giocherà un ruolo fondamentale l'intervento di riqualificazione dell'attuale SS11 una volta che sarà realizzato il Bypass locale. La sede stradale ha un generoso calibro che consentirà, una volta riclassificata a viabilità urbana, di realizzare aree per la sosta nei nodi di maggiore domanda.

23	59	117	178	284	437	621	1135
25	60	121	180	286	441	645	1150
25	60	121	181	296	452	646	1184
31	60	123	183	298	467	656	1195
33	62	129	187	299	467	667	1220
33	64	132	188	305	473	682	1230
36	66	132	188	305	486	691	1332
38	67	135	204	319	497	704	1372

COMUNE DI BAREGGIO – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

40	71	137	205	322	499	707	1428
40	74	140	217	328	509	757	1478
41	76	141	220	333	523	766	1549
43	80	142	221	359	539	847	1552
45	82	143	222	361	542	848	1705
47	83	144	225	364	546	851	1973
47	84	145	232	370	548	907	2071
49	89	157	239	376	554	984	2340
49	90	157	239	399	572	1018	2811
51	91	165	252	405	589	1042	2860
52	100	170	254	412	593	1043	3853
56	111	170	254	412	610	1055	4113
57	115	172	267	414	614	1110	5637
58	116	178	280	416	615	1127	6366
Totale							97830

Tabella 6 Consistenza delle aree per la sosta veicolare

3.7. Il sistema dei percorsi protetti

A Bareggio, il secondo mezzo di trasporto più utilizzato e posseduto dopo l'automobile è la bicicletta. Dai dati comunali emerge che circa il 90% delle famiglie residenti possiede almeno una bicicletta e quasi il 30% ne ha tre o più. Si tratta, quindi, di un mezzo di locomozione largamente diffuso, che è particolarmente apprezzato dalla fascia di popolazione con più di cinquanta anni.

La conformazione del territorio, totalmente pianeggiante, consente spostamenti veloci e poco difficoltosi, rendendo l'utilizzo della bicicletta un'ottima alternativa all'uso dell'automobile, comunque frequente tra gli abitanti di Bareggio.

In quest'ottica, l'analisi della mobilità ciclo-pedonale è particolarmente significativa se si considera l'importanza che possono assumere, all'interno del Piano dei Servizi, i possibili collegamenti ciclabili tra le varie attrezzature collettive.

Nella fase di proposta si sottolinea l'importanza della rete ciclo-pedonale come armatura infrastrutturale che posa rispondere a un duplice obiettivo:

- Formazione di una rete di "riequilibrio" ecologico all'interno dell'urbanizzato e di collegamento delle diverse aree di servizio e verde;
- potenziamento delle relazioni tra abitato e territorio non urbanizzato del Parco Sud, al fine di qualificare in senso fruttivo il paesaggio agricolo.

I percorsi esistenti sono di seguito elencati così come forniti dagli Uffici Tecnici Comunali.

Via	metri	Via	metri
Alzaia nord	3144	Leoncavallo	68
Aosta	257	Madonna Assunta	471
Brughiera	243	Madonna Pellegrina	1006
Buonarroti	122	Matteotti	719
C.So Italia P.za Cavour	220	Monte Grappa	1879
Cadorna	166	Monte Rosa	388
Cimarosa	429	Monte Santo	250
Corbettina	528	Morandi est	291
Cusago	379	Morandi ovest	525
De Gasperi	407	Oberdan	144
Della Croce	221	Pezzoni	216
Diaz	141	Pezzoni Diaz	174
Dolomiti	109	Piave	114
Don Fracassi	378	Pirandello	138
Falcone	578	Rossini	121
Fermi	150	San Paolo	139
G. Donizetti	226	San Protaso	631
Giovanni XXIII	84	Sant'Ambrogio	212
Girotti	223	Sant'Anna	367
Gobetti	49	ss 11 nord	1278
I Maggio	544	ss 11 sud	1120
Isonzo	215	Vittorio Veneto	482
Totale complessivo			19546

Tabella 7 Localizzazione e consistenza dei percorsi ciclo pedonali

L'elenco dei percorsi va poi completato con le indicazioni contenute nella proposta che prevede il potenziamento di ulteriori tratti di percorso protetto, in continuità con quelli riportati in questa tabella, e la realizzazione di nuovi percorsi in modo da infittire la rete urbana.

Il *Piano Generale dei Percorsi Ciclopedonali*, predisposto dall'Amministrazione nel 1999, prevedeva una rete per 15 km, autonoma rispetto al resto del traffico veicolare, che identificava diverse tipologie di percorsi.

Il PUT, nella proposta datata 1999, prevedeva la riorganizzazione dei tracciati viari esistenti, senza un eccessivo condizionamento della circolazione, con l'obiettivo di equipaggiare l'insediamento urbanizzato e le relazioni tra questo e lo spazio non edificato di adeguati collegamenti.

Rispetto a questi studi recenti, che hanno individuato possibilità di estensione della rete protetta, il Piano dei Servizi consolida le politiche per le mobilità alternative a quella veicolare, nei tessuti urbanizzati come pure nell'attraversamento dell'area agricola, segnalando i tratti di percorsi esistenti ma da potenziare e quelli di nuova realizzazione. Inoltre, raccogliendo le sollecitazioni provenienti dalle recenti indicazioni del Piano d'Area del Magentino segnala i percorsi extraurbani qualificandone la loro funzione per la fruizione dei territori agricoli del Parco Sud Milano.

3.8. Il sistema della Residenza sociale

Come previsto dalla legislazione vigente anche l'edilizia sociale entra a far parte delle dotazioni di interesse generale. Rispetto a questa componente di servizi l'Amministrazione ha individuato la possibilità di integrare il cospicuo patrimonio di edilizia residenziale pubblica mediante tre strategie:

- il recupero di aree per nuova edilizia residenziale pubblica utilizzando proprietà pubbliche che attualmente non risultano particolarmente valorizzate;
- il concorso di privati nella realizzazione di alloggi da immettere nel mercato con particolari convenzioni, nel prezzo di vendita o di affitto;
- il concorso dei privati negli ambiti di trasformazione previsti nel Documento di Piano.

Rispetto allo stato di fatto sono state individuate le aree assoggettate negli anni passati ad interventi pubblici. Sono ambiti particolarmente rilevanti dal punto di vista dimensionale che hanno consentito di rispondere in modo efficace alla richiesta di alloggi da parte delle fasce più deboli della popolazione. Ricordando gli esiti dell'indagine sulla struttura della popolazione residente e in relazione alle graduatorie per la richiesta di alloggi ad affitto convenzionato, l'Amministrazione ha espresso l'intenzione nell'ampliare ulteriormente il patrimonio residenziale esprimendo la richiesta di 100 nuovi alloggi da reperire nei prossimi anni nelle forme, pubbliche dirette o concorsuali con gli operatori privati, sopra descritte.

Come ultima notazione si rileva che gli interventi pubblici hanno consentito il potenziamento del verde attrezzato cittadino realizzando, nei comparti residenziali, generosi spazi non edificati a diretto contatto con gli alloggi realizzati.

Ambiti di Edilizia Sociale

cod		AREA	
es01	15118	es09	2974
es02	2325	es10	4794
es03	6923	es11	2040
es04	8698	es12	1784
es05	5328	es13	2267
es06	5494	es14	9136
es07	1676	es15	24476
es08	1857	es16	4019

Tabella 7 Localizzazione e consistenza delle aree per Edilizia Sociale

3.9. Computo della dotazione confermata nel Piano dei Servizi

La riaggregazione dei dati che costituiscono la dotazione di aree e strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale viene riportata in forma sintetica nella tabella 8.

Comune di Bareggio - Servizi residenziali confermati (calcolati in rapporto ad una popolazione attuale di 16375 abitanti)				
	<i>dati comunali (mq)</i>	<i>mq/ab residenti</i>	<i>Mq/ab teorici</i>	<i>mq mancanti per residenti</i>
Aree per attrezzature collettive	107.257			
SLP per attrezzature collettive	30.213			
Attrezzature collettive complessive	137.470	8,39	4,00	

Aree per attrezzature per l'istruzione	34.908			
SLP per attrezzature per l'istruzione	20.623			
Attrezzature per l'istruzione complessive	55.531	3,39	4,50	1,11
parcheggi	97.830	5,97	3,00	
verde	391.676	23,92	15,00	
Totale	680.507	41,55	26,50	

Tabella 8 Comune di Bareggio Quantificazione complessivo di servizi residenziali esistenti

Riassumendo i dati relativi alla quantificazione dei servizi residenziali attualmente esistenti a Bareggio è possibile trarre alcune considerazioni di carattere generale.

La nuova legislazione non fornisce indicazioni quantitative in ordine alle dotazioni minime di servizi. Il riferimento quantitativo alla legge previgente lr 1/2001 diventa quindi l'unico di confronto disponibile pur concordando che si tratta di un riferimento solo ed esclusivamente di ordine qualitativo.

Se si mantengono come dotazione minima di riferimento i 26,5 mq/ab stabiliti dalla previgente legge regionale 51/75, Bareggio rispetta ampiamente tale quantità, offrendo ai propri cittadini 41,55 mq pro capite di attrezzature e spazi pubblici a servizio della residenza.

All'interno di questo dato globale, si riscontra un'elevata quota di verde pubblico e una quota pari a oltre il doppio delle dotazioni minime per attrezzature collettive. Per le aree a verde 310.000 mq circa sono aree attrezzate, mentre 82.000 mq circa sono costituite da elementi della porosità urbana che potranno essere in futuro riqualificate per andare a potenziare la rete ecologica comunale.

Un analogo *surplus*, anche se di entità decisamente inferiore, si registra per il sistema della sosta: ogni cittadino di Bareggio, infatti, dispone di circa 6 mq di parcheggio, dato anche in questo caso doppio rispetto al minimo previsto dalla legge 1/2001.

Le scuole, invece, denunciano una quota di 1,23 mq/ab in difetto rispetto parametro di riferimento. La quota di servizi per l'istruzione trova però nella struttura prevista in loc. S. Martino l'elemento adeguato nel ristabilire la giusta proporzione. La lettura dei dati per le singole scuole ha infatti fatto emergere un sostanziale allineamento dei parametri quantitativi rispetto alla domanda. Si aggiunga a ciò la crescita per gli anni futuri che dovrebbe rallentare in modo rilevante rispetto ai decenni passati.

Per quello che emerge dai dati, il bilancio quantitativo, si rivela positivo per il Comune di Bareggio.

Tuttavia, la Legge Regionale sposta l'attenzione sulla qualità delle aree, sulla fruibilità delle strutture e sulla loro accessibilità da parte della popolazione.

In questo senso, i servizi pubblici destinati alla collettività hanno denunciato alcune caratteristiche comuni, riassunte all'interno della matrice riportata nella Tabella 7.

Nella matrice si è tentato di schematizzare il grado di fruibilità di alcune delle più importanti strutture o aree pubbliche utilizzate dalla popolazione di Bareggio.

In essa, si conferma come alcuni servizi risultino, attualmente, di basso profilo qualitativo (polo scolastico di S.Martino) e come altri necessitino di una completa revisione, sia da un punto di vista strutturale che in termini di gestione delle funzioni localizzate sul territorio.

In genere, quasi tutte le strutture risultano saldamente integrate con i tessuti urbani, ad eccezione delle funzioni localizzate a nord della SS11, per accedere alle quali è necessario, da parte della cittadinanza, il superamento di una barriera infrastrutturale con un carico di traffico significativo e problematico. È il caso, soprattutto, delle scuole e degli impianti sportivi.

Per quanto concerne l'integrazione con il verde pubblico, il problema si presenta come più diffuso e comune a gran parte dei servizi insediati a Bareggio e questo per una distribuzione disomogenea delle aree verdi, che privilegiano solo alcuni quartieri.

L'accessibilità di questi servizi, che per la maggior parte delle strutture si rileva di grado medio, ripropone il problema della SS11, che rappresenta un elemento negativo sia per i cittadini che utilizzano l'automobile come unico mezzo di trasporto e che, quindi, per accedere ai servizi pubblici devono rapportarsi al traffico perennemente presente sull'asse viario, sia per coloro che utilizzano i

percorsi ciclo-pedonali. Questi ultimi non si sono ancora sviluppati in una vera e propria rete, in grado di collegare le funzioni pubbliche più importanti: alcune di esse, infatti (tra cui servizi importanti come il Municipio, la Biblioteca o i Servizi Socio-sanitari) non sono ancora raggiungibili in bicicletta o a piedi attraverso percorsi protetti e articolati.

	Integrazione con il tessuto urbano	Integrazione con il verde pubblico	Accessibilità	Integrazione con percorsi ciclopedonali	Dotazione di parcheggi	Idoneità dell'area di pertinenza	Idoneità della struttura
<i>Asilo nido</i>	E	B	E	M	B	M	E
<i>Scuola Materna B</i>	E	B	E	M	B	M	E
<i>Scuola Materna SM</i>	M	B	B	M	B	B	B
<i>Scuola elementare B</i>	E	E	E	M	M	E	E
<i>Scuola elementare SM</i>	M	B	B	M	B	B	B
<i>Scuola Media B</i>	E	E	E	M	E	E	E
<i>Scuola Media SM</i>	M	B	B	M	B	B	M
<i>Municipio</i>	E	B	M/E	B	B		M
<i>Biblioteca</i>	M	M	M	B	B		M/E
<i>C.A.G.</i>	E	B	E	M	M	M	M
<i>Servizi Socio-Sanitari</i>	M	B	M	B	B		B
<i>Residenza Anziani</i>	M	E	M	B	M	E	E
<i>Impianti Sportivi</i>	M/B	B	M	E	E		E
<i>Parco Arcadia</i>	M		E	M/E	E	E	

Tabella 9 Comune di Bareggio. Matrice del grado di fruibilità dei servizi pubblici

Si sono indicati con:

- B - Basso grado di fruibilità
- M - Medio grado di fruibilità
- E - Elevato grado di fruibilità

Per quanto concerne le strutture, alcune funzioni sono localizzate all'interno di edifici con seri problemi di organizzazione spaziale e, in alcuni casi, con necessità di manutenzione, mentre le aree di pertinenza dovrebbero, nella maggior parte dei casi, essere opportunamente ampliate ed attrezzate. Anche i parcheggi, che pure, come emerge dalla tabella 6, rappresentano una dotazione pro capite sufficiente, costituiscono un problema in prossimità di alcune particolari funzioni: è il caso di quasi tutte le scuole, i cui utenti (in questo caso, i genitori degli alunni) utilizzano troppo spesso la sosta su strada (inadeguata e pericolosa) poiché mancano aree a parcheggio sufficientemente ampie nelle immediate vicinanze.

3.9.1. Computo della dotazione confermata nel Piano dei Servizi per attività prevalentemente produttive

Per quanto concerne, invece, le quote di servizi destinate alle attività prevalentemente produttive si è quindi optato per una lettura dello stato di fatto riservando a questo tipo di attività le aree pubbliche prossime agli insediamenti non residenziali. Per questo motivo la dotazione di aree a servizi, in particolare ambiti verdi di riequilibrio ecologico e aree per la sosta, risulta maggiormente presenti nella parte a nord della SS11, dove appunto si sviluppa in modo più rilevante l'insediamento produttivo. È possibile dire che le aree di riequilibrio si localizzano attorno al tracciato della futura circonvallazione di Bareggio, che attraversa in modo baricentrica l'area produttiva. La valutazione che viene espressa è

che tali aree potranno servire alla comunità come ambiti di mitigazione dell'infrastruttura riducendone gli impatti negativi anche nell'attraversamento del corpo urbano.

Tipologia	Area
Verde	41.361
Parcheggi	27.758
Servizi prevalentemente produttivi complessivi	69119

Tabella 10 Consistenza e categoria delle aree pubbliche per le destinazioni prevalentemente produttive

3.10. Gli indirizzi dell'Amministrazione comunale di Bareggio

Le politiche che l'Amministrazione di Bareggio intende perseguire, per la gestione e la pianificazione del territorio comunale nel settore dei Servizi, aderiscono al quadro generale, provinciale, regionale e d'area, contenuto nei relativi piani e programmi. Una prima definizione individua almeno cinque indirizzi generali:

- mantenimento di un equilibrato rapporto fra centri urbani e territori agricoli nelle fasce periferiche;
- attenzione alle politiche per la fruizione degli spazi agricoli mediante l'integrazione di percorsi e reti ecologiche alla scala intermedia con le dotazioni comunali;
- integrazione dei servizi locali di rilevanza territoriale con le dotazioni presenti nel Magentino;
- riqualificazione delle dotazioni comunali nel rispetto degli obiettivi generali di riduzione del consumo di suolo e dell'espansione insediativa;
- potenziamento delle dotazioni prevedendo il riuso delle aree pubbliche esistenti mediante la riprogettazione delle funzioni d'uso.

Si tratta, nel complesso, di obiettivi che rientrano in una logica imperniata sulla riqualificazione dell'esistente e sulla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. Una azione di questo tipo è praticabile grazie alla ricca dotazione di partenza, in termini quantitativi, concentrando la propria attenzione sul migliore sfruttamento di tale patrimonio.

Per quanto riguarda l'**assetto insediativo**, vi è la volontà di non incrementare lo sviluppo e l'espansione urbanistica del territorio comunale, se non per piccoli completamenti d'area dell'attuale zona residenziale.

Rispetto a questa scelta "conservativa" gli interventi si orientano quindi verso il potenziamento delle dotazioni attualmente in sofferenza, verificando le condizioni per attuarne una maggiore integrazione e relazione al fine di configurare il "sistema" come una "rete".

Per quanto riguarda il **sistema infrastrutturale**, nell'attuale quadro complessivo le situazioni più gravi che coinvolgono direttamente il Comune di Bareggio sono:

- la SS11 che presenta elevati livelli di traffico soprattutto in corrispondenza dei nodi di intersezione,
- la ridotta concorrenzialità del trasporto pubblico su gomma a causa del congestionamento della rete stradale.
- Le interruzioni della rete dei percorsi protetti che sfavorisce la possibilità di un aumento della mobilità "lenta" all'interno del Comune e nelle relazioni di tipo fruitivi con il territorio agricolo.

Rispetto ai problemi legati alla congestione della SS11 gli accordi sottoscritti con la Provincia si stanno concretizzando nella realizzazione della "variante" di attraversamento nella parte a nord dell'insediamento. Il nuovo "bypass" è in fase di progettazione di dettaglio e quindi, nonostante i notevoli ritardi nella realizzazione dell'opera, nei prossimi anni si dovrebbe dare una soluzione adeguata agli attuali problemi di congestione, aprendo la partita legata alla riprogettazione dell'attuale sede viaria in accordo con i principi sopra descritti.

Questo fatto avrà sicuramente positive ripercussioni sull'offerta del trasporto pubblico su gomma consentendone un uso maggiore nelle relazioni in particolare con Milano e Magenta.

Per quanto riguarda la rete dei percorsi protetti sono previsti, e inseriti nel "Piano Triennale delle Opere Pubbliche", alcuni interventi di integrazione e di potenziamento per alcuni tratti attualmente non perfettamente funzionali.

Infine per un piano di **sistema paesistico-ambientale** conforme agli obiettivi proposti nel nuovo PTCP, Bareggio si inserisce in un quadro generale solido e ben strutturato di risorse paesistico-ambientali. Il Parco Arcadia, che si configura quale margine di contenimento a ovest, è una struttura attrattiva per l'intero bacino del Magentino. La conferma dei territori agricoli nell'attuale configurazione costituisce una base programmatica favorevole al potenziamento dei caratteri ambientali e paesistici per l'intero ambito sovra-comunale nel quale Bareggio è inserito.

Per il sistema del **verde urbano e sportivo** l'Amministrazione Comunale ha previsto, e in parte si accinge a realizzare, alcuni servizi supplementari nelle dotazioni di spazi sportivi che andranno a coprire le carenze più rilevanti, strutture per i giochi di squadra come basket, pallavolo, e strutture per gli sport natatori.

Il **Sistema Scolastico** è un altro punto nodale per Bareggio. È in fase avanzata la realizzazione della nuova scuola materna in località S. Martino. Questo intervento avrà effetti positivi anche sull'organizzazione delle scuole elementare e media presenti nel polo scolastico di S. Martino. Si configura in questo modo un sistema organizzato in tre poli distribuiti tra Bareggio centro, via Gallina e S. Martino. Un asse infrastrutturale che attraversando l'insediamento da ovest ad est in posizione baricentrica consente anche di prevedere bacini di utenza ben distribuiti.

I servizi per la prima infanzia vedono, in accordo con una tendenza generale, l'integrazione del servizio pubblico da parte dei privati. L'insieme dei servizi messi a disposizione risulta quindi nel complesso adeguato alle richieste. Nel medio periodo sarà possibile, qualora se ne avvertisse il bisogno, prevedere la realizzazione di nuove strutture utilizzando parte del cospicuo patrimonio pubblico di aree verdi.

Il Settore Sociale, in ogni modo, non intende limitarsi all'erogazione dei servizi indispensabili ma si propone di utilizzare tutte le risorse disponibili al fine di realizzare un servizio scolastico ricco e flessibile, che metta la scuola in costante rapporto con la realtà territoriale del comune.

Per quanto riguarda le **attrezzature collettive**, che denunciano alcune carenze, verranno potenziate limitando i costi degli interventi attraverso specifici accordi consensuali con i privati nelle aree di trasformazione previste nel Documento di Piano. In particolare per il dimensionamento specifico si rimanda alle schede di progetto allegate relative ai servizi previsti nei due comparti centrali della "Ex Cartiera" e di "villa Marietti". La localizzazione dei due ambiti, centrali e ben collegati dalla rete di spazi pubblici esistente, rinforza l'idea di potenziare i caratteri di centralità cittadina con le articolazioni funzionali di attrezzature collettive, servizi socio sanitari e scolastici.

Rispetto alle politiche per la casa gli interventi per l'**edilizia sociale** si inseriscono nelle linee strategiche sopra descritte:

- riprogettazione di alcune aree pubbliche per questa funzione;
- stipula di accordi con operatori privati per la realizzazione di nuovi alloggi da immettere sul mercato con regole di calmieramento dei prezzi;
- concertazione in sede di progetto di dettaglio negli ambiti di trasformazione.

La rilevante presenza di interventi di edilizia pubblica in Bareggio consente ora di dimensionare la nuova offerta di alloggi "protetti" attorno ad una soglia pari a 100 unità. Una maggiore precisazione potrà però avvenire in sede di progettazione di dettaglio differenziando i tagli dimensionali degli alloggi anche in rapporto all'incremento di domanda per unità abitative di piccola e media dimensione da parte di giovani coppie, nuclei familiari unitari, anziani.

4. LA PROPOSTA DEL PIANO DEI SERVIZI

La proposta di Piano dei Servizi per Bareggio prende avvio da una scelta di fondo, che caratterizza tutta la revisione della pianificazione comunale: l'Amministrazione Comunale esprime una precisa volontà in merito al contenimento dell'espansione del territorio edificato entro i limiti dell'area urbanizzata attuale. Il soddisfacimento delle richieste per nuovi abitanti, o rilocalizzazione in nuovi nuclei famigliari per chi già risiede a Bareggio, avverrà consolidando il tessuto edificato attuale. L'obiettivo è quello di mettere un freno all'espansione edilizia e di favorire, al contrario, politiche indirizzate al miglioramento della qualità della vita: si parla, quindi, di riqualificare le varie parti del tessuto urbano esistente, di recuperare le aree interstiziali, di potenziare quelle sottoutilizzate e, soprattutto, di migliorare sotto il profilo qualitativo gli spazi e le strutture pubbliche, con una particolare attenzione alla conservazione, alla valorizzazione e al potenziamento di tutto il sistema del verde presente sul territorio.

In linea con gli indirizzi politici dell'Amministrazione, quindi, alla base della proposta di Piano dei Servizi si pone un elemento nodale e di particolare importanza, attorno a cui il piano stesso deve essere strutturato: si tratta del ruolo del verde urbano presente sul territorio. Il verde pubblico, infatti, dovrebbe costituire, all'interno di tutto il sistema urbano, un tessuto connettivo di elevata qualità, in grado di agevolare l'aggregazione di tutte le altre forme di servizi pubblici, specialmente se viene organizzato privilegiandone una reale continuità fisica.

A Bareggio, l'obiettivo che il Piano dei Servizi si prefigge è quello di costituire una rete efficace di ambienti attrezzati, sfruttando le capacità di interazione del verde con le strutture pubbliche e con gli altri elementi dell'arredo urbano.

Il verde urbano, dunque, viene a configurarsi come la maglia/rete su cui si collocano tutte le altre funzioni, che sono da esso collegate nonché qualitativamente caratterizzate.

Il contesto normativo, con le innovazioni proposte dalla L.R. 12/2005, consiglia di strutturare la proposta del Piano dei Servizi, come un documento di programmazione e progettazione autonomo rispetto agli altri atti del PGT. Il piano dei Servizi si organizza quindi nel seguente modo:

- la relazione , che costituisce il quadro di riferimento nell'analisi della domanda attuale e futura, e dell'offerta attuale di dotazioni pubbliche e di interesse generale;
- descrizione delle proposte, restituendone gli elementi qualitativi, quantitativi e di come tali proposte si inseriscono nel quadro generale degli obiettivi della pianificazione comunale contenuti nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole;
- i contenuti regolamentativi per l'attuazione degli interventi e per la gestione generale della pianificazione comunale in rapporto alle dotazioni pubbliche.

4.1. le proposte di intervento

La proposta di Piano dei servizi si sviluppa mediante una serie di interventi che rispondono alle sollecitazioni del quadro conoscitivo e alle richieste/iniziative dell'Amministrazione comunale descritti precedentemente.

Gli interventi vendono di seguito descritti secondo due modalità distinte.

Per restituire i contenuti complessi delle diverse iniziative se ne da una descrizione per "intervento". Successivamente vengono individuate invece le "regole" che presiedono in modo trasversale e "tematico" alla gestione dei servizi pubblici e delle relazioni che questi intrattengono con il territorio circostante, sia questo edificato o meno.

I contenuti del piano discendono dall'interpretazione della L.R. 12/05 nella quale, pur con alcuni elementi di incongruenza e discontinuità, viene più volte affermata l'autonomia dei tre atti che costituiscono, nel loro insieme, il Piano di Governo del Territorio. Nel rispetto di questa impostazione sono incorporati nel Piano dei Servizi contenuti anche quegli aspetti "regolamentativi" legati alla gestione delle diverse iniziative nonché quegli elementi generali quali le indicazioni rispetto alle fasce di rispetto, reperimento delle dotazioni pubbliche negli interventi convenzionati, identificazione dei servizi pubblici per gli ambiti di trasformazione.

La descrizione dei singoli interventi risponde alla necessità di restituire in modo chiaro e immediato il progetto messo in campo dall'Amministrazione relativamente ai servizi pubblici e di interesse generale.

La descrizione “regolamentativa” ha invece l’obiettivo di restituire in modo ordinato le “regole” gestionali che tutti i soggetti operanti sul territorio di bareggio dovranno rispettare qualora i propri interventi interagiscano a qualsiasi livello con i Servizi.

Gli interventi sono ordinati secondo due modalità di attuazione:

- reperimento di nuove aree da destinare a servizi;
- riqualificazione progettuale di aree attualmente nella disponibilità all’Amministrazione da destinarsi a funzioni in grado di migliorare le dotazioni complessive.

Per quanto detto in precedenza, e più volte ribadito nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole, è soprattutto l’intervento di riqualificazione che caratterizza le scelte contenute nel presente Piano. Ciò è giustificato dalla generosa presenza di aree pubbliche, anche di dimensioni significative, che consente di attuare un efficace potenziamento degli equipaggiamenti urbani proprio a partire da puntuali e precise scelte di riqualificazione dell’esistente. In questo senso si può anche affermare che gran parte delle coperture economiche necessarie alla realizzazione delle previsioni viene assicurata da una attenta politica di concertazione tra soggetto pubblico e operatori privati.

Gli ambiti territoriali che sono oggetto di proposta all’interno del Piano dei servizi che prevedono il reperimento di nuove dotazioni pubbliche o di interesse generale rivolti alla popolazione residente sono:

1. ambito di trasformazione “Ex Cartiera”;
2. ambito di trasformazione “Villa Marietti”;
3. ambito assoggettato a progettazione unitaria in via San Protaso
4. ambito assoggettato a progettazione unitaria in via Trieste (SAPLA)
5. area per la sosta veicolare in via Giovanni XXIII;
6. area per la sosta veicolare in via IV Novembre;
7. ambito di Edilizia Sociale di iniziativa privata in via Monza;
8. ambito di Edilizia Sociale di iniziativa privata in via Pirandello;
9. ambito di Edilizia Sociale di iniziativa privata in via Madonna Pellegrina;
18. area per la sosta veicolare in via Monte Santo;
19. area per la sosta veicolare in via A. Doria;
20. area per la sosta veicolare in via Trento;
21. ambito di Edilizia Sociale di iniziativa privata in via Filzi;
22. ambito assoggettato a progettazione unitaria in via Vigevano;
23. area per la sosta veicolare in via Vigevano;
24. area per la sosta veicolare in via L. Da Vinci;

Gli interventi di riqualificazione dell’esistente sono:

10. Ambito per attrezzature per l’Istruzione in S.Protaso;
11. ambito per attrezzature sportive in via I Maggio;
12. ambito per residenza e assistenza sanitaria di iniziativa pubblica in via San Cristoforo;
13. ambito per Edilizia Sociale di iniziativa pubblica in via San Cristoforo;
15. rete dei percorsi per la mobilità “lenta” urbana ed extraurbana;

4.2. descrizione degli interventi proposti mediante l’acquisizione di aree.

01 Area di Trasformazione “Ex Cartiera”

L’area di intervento della “Ex Cartiera” è indicata nel Documento di Piano come Ambito di Trasformazione.

Per quanto detto in precedenza l’occasione fornita dalla trasformazione della “Ex Cartiera” consente di raggiungere alcuni obiettivi prefissati dall’Amministrazione rispetto al miglioramento dei servizi amministrativi comunali e al potenziamento dell’offerta pubblica per la residenza. In particolare è previsto che qui vengano trasferiti gli Uffici Amministrativi comunali lasciando il Palazzo Comunale per le sole funzioni di rappresentanza. Inoltre verranno liberati anche gli spazi nell’edificio “BLU”, attualmente occupati dalla Polizia Locale e dal servizio ragioneria. Oltre ai servizi collettivi è prevista la

realizzazione di 10 Alloggi che saranno destinati dal Comune alla locazione “protetta”. La Slp destinata a servizi di interesse collettivo sarà pari a 2235 mq. Sono previsti Uffici Comunali e una sala polivalente. La residenza pubblica ha una Slp pari a 810 mq. La superficie consente la realizzazione di circa 10 alloggi di taglio grande. Sarà possibile in sede di progettazione di dettaglio realizzare alloggi di dimensione inferiore in modo da favorire nuclei famigliari “deboli”, giovani coppie o anziani. L’intero intervento è assoggettato a convenzionamento con l’Amministrazione comunale in modo da ridurre al minimo gli oneri finanziari.

02 Area di trasformazione “Villa Marietti”

L’area di intervento della “Villa Marietti” è indicata nel Documento di Piano come Ambito di Trasformazione.

L’ambito di Villa Marietti localizzato nel fronte occidentale del centro storico di Bareggio, verrà utilizzata interamente per attrezzature collettive, nell’edificio esistente, e parco urbano per le aree non edificate. A fronte della cessione degli spazi e dell’immobile restaurato l’operatore privato potrà attuare nei due comparti di proprietà pubblica localizzati in Falcone e via Morandi una volumetria residenziale con un indice fondiario di 0,4 mq/mq.

L’iniziativa è nella linea di azione impostata dall’Amministrazione comunale nel trovare forme di attiva collaborazione e accordo tra Comune e privato per la cessione di diritti volumetrici “extracomparto” in cambio della cessione di aree ritenute più pregiate per il loro utilizzo con funzioni pubbliche. Le aree di atterraggio sono di proprietà comunale e l’intero progetto risulta autofinanziato.

L’ambito destinato a servizi è localizzato strategicamente in prossimità del Parco Arcadia e del polo scolastico di Bareggio centro. Inoltre è affacciato direttamente sulle pregiate ville storiche del Bareggino. Potrà quindi svolgere un ruolo attivo nel potenziamento dei servizi comunali e costituire un ambito di filtro a protezione della ville storiche.

03 Area per l’edilizia sociale di iniziativa pubblica in via San Protaso.

il comparto “PA r1” è localizzato nel tessuto nord orientale dell’insediamento a diretto contatto con l’ambito agricolo settentrionale. Dal punto di vista insediativo si configura come una ricomposizione del margine urbano. Per quanto riportato nell’analisi del sistema della sosta l’intervento di iniziativa privata consentirà il rilascio di aree, per un totale di mq 1163, che consentirà un parziale riequilibrio nel quartiere delle dotazioni pubbliche per la sosta. Inoltre è previsto il potenziamento di via Santo Stefano che delimita il comparto a nord.

04 Area per l’edilizia sociale di iniziativa pubblica in Trieste.

Il comparto “PA r5” di iniziativa privata è localizzato nella zona centrale di Bareggio, nelle vicinanze dell’ambito “Ex Cartiera”. Viene qui riproposta la previsione contenuta nel P.R.G. vigente con l’obiettivo di recuperare nuove aree per la sosta veicolare. In questo modo il carico insediativo prodotto dall’intervento nella “Ex Cartiera” potrà vedere una complessiva riorganizzazione del tessuto e delle dotazioni pubbliche per la sosta. La superficie prevista è pari a mq. 944.

05 area per la sosta veicolare in via Giovanni XXIII.

L’ambito, per una superficie pari a mq. 230 è localizzato in prossimità del Centro Polifunzionale e, in collegamento con le altre aree contermini destinate a parcheggio consentirà il miglioramento delle dotazioni della zona. L’Amministrazione ha inoltre intenzione di convenzionare parte dei parcheggi interrati realizzati dal privato sull’area per lo stesso scopo.

06 area per la sosta veicolare in via IV Novembre.

Posta sul confine meridionale del centro storico l’area, non ancora acquisita alle proprietà pubbliche, viene confermata con destinazione d’uso per la sosta veicolare. Si tratta di un intervento teso al miglioramento delle dotazioni di questo tipo per l’intero centro storico, in particolare sofferenza nel giorno di svolgimento del mercato in P.za Cavour. La superficie dell’area è pari a mq. 995

07 ambito di Edilizia Sociale di iniziativa privata in via Monza.

L’ambito è localizzato in una zona centrale presso la caserma dei Carabinieri. A nord e a sud sono presenti due ampie aree a verde di proprietà pubblica. Il vigente P.R.G lo individuava come area per

servizi ma non è mai stato acquisito dall'Amministrazione comunale. La proposta prevede di trasformare il comparto in un area assoggettata a progettazione unitaria per iniziativa del privato. In considerazione della dimensione, circa 5600 mq, e della localizzazione, il Piano dei Servizi individua l'obbligo da parte dell'operatore privato di cedere sul mercato, per la vendita o la locazione, il 50% della SIp residenziale realizzabile.

Oltre a questo l'operatore dovrà cedere nella misura di 18 mq ogni 110 mc realizzati in modo da soddisfare l'incremento del carico insediativi indotto. Le cessioni per aree pubbliche sono pari a mq. 1117 che saranno precisate nel dettaglio tipologico in sede di progettazione esecutiva.

08/09 ambiti di Edilizia Sociale di iniziativa privata in via Pirandello e via Madonna Pellegrina.

I due ambiti di via Pirandello e via Madonna Pellegrina completano l'offerta di edilizia residenziale realizzata da operatori privati e ceduti sul mercato a prezzi controllati. Il primo ha una dimensione di 2969 mq, mentre il secondo 7199 mq. I due ambiti sono quasi confinanti e andranno a completare il tessuto di recente formazione localizzato tra la via Madonna Pellegrina e la SS 11. la quota convenzionata è sempre pari al 50 % della SIp. Anche in questo caso, oltre a questa quota, che consentirà comunque un rientro economico all'operatore, dovranno essere cedute alla disponibilità pubblica aree per un totale di 1996 mq a copertura del carico insediativo originato dagli interventi con il minimo previsto dalla normativa nazionale. Le cessioni saranno utilizzate per aumentare le aree di sosta pubbliche nella zona.

18/19/20 area per la sosta veicolare.

Gli ambiti destinati a questa funzione vengono acquisiti alla disponibilità pubblica per meglio infrastrutturare gli ambiti residenziali contermini. Nelle aree è prevista la realizzazione di aree di sosta e percorsi pedonali e sistemazioni a verde. Le localizzazioni sono rispettivamente in via Monte Santo, per mq. 521, in via A. Doria, per mq. 419, in via Trento, per mq. 607.

21 Area per l'edilizia sociale di iniziativa privata in via Filzi.

Il comparto "PA r6" di iniziativa privata è localizzato al margine dell'edificato. l'ambito assoggettato a progettazione esecutiva regolarizza il fronte dell'edificato essendo per buona parte circondato da tessuti residenziali esistenti. la quota convenzionata è sempre pari al 50 % della SIp. Inoltre dovranno essere cedute alla disponibilità pubblica aree per un totale di 916 mq a copertura del carico insediativo originato dagli interventi con il minimo previsto dalla normativa nazionale. Le cessioni saranno utilizzate per aumentare le aree di sosta pubbliche nella zona.

22 Area residenziale di iniziativa privata in via Vigevano.

Il comparto "PA r7" di iniziativa privata è localizzato in un tessuto residenziale estensivo. Attualmente destinato a funzioni produttive viene previsto ora come comparto assoggettato a progettazione unitaria con destinazione d'uso prevalentemente residenziale. La proposta consente di rendere omogenei i tessuti presenti nell'area e l'acquisizione alla disponibilità pubblico di aree per la sosta al fine di migliorare le dotazioni complessive dell'ambito residenziale contermini. Le aree cedute sono computate in mq. 1450.

23 area per la sosta veicolare in via Vigevano.

L'ambito destinato a migliorare le dotazioni per le aree di sosta è localizzata in via Vigevano, ai margini dell'edificato. l'acquisizione deriva dalla proposta di area residenziale prevista in sede di controdeduzioni ed ha una superficie pari a mq. 609.

24 area per la sosta veicolare in via L. Da Vinci.

L'ambito destinato a migliorare le dotazioni per le aree di sosta è localizzata in via L. Da Vinci, ai margini dell'edificato. l'acquisizione deriva dalla proposta di area residenziale prevista in sede di controdeduzioni ed ha una superficie pari a mq. 369.

4.3. descrizione degli interventi proposti mediante la riqualificazione dei servizi esistenti.

10 Ambito per attrezzature per l'Istruzione in via S. Protaso.

L'ambito che si affaccia su via San Protaso ospiterà la nuova sede della scuola materna. La superficie del comparto è pari a 9285 mq. La nuova struttura ospiterà 9 aule con spazi per attività speciali. Inoltre, sempre per lo svolgimento delle attività didattiche spazi comuni e spazi per attività pratiche. Come attività accessorie è presente una sala mensa con cucina per la preparazione dei pasti e spazi per l'amministrazione della scuola. La struttura risponde ai moderni criteri per il risparmio energetico e relativa certificazione con una particolare cura per sagoma dell'edificio, materiali di copertura e finiture interne e delle murature perimetrali. La SLP della struttura sarà pari a circa 1435 mq con una superficie non edificata di pertinenza di 7285 mq.

11 ambito per attrezzature sportive in via I Maggio.

Nell'ambito di cessione del "PLf", all'incrocio tra la SS 11 e via I Maggio, l'Amministrazione Comunale ha deciso di progettare un complesso di attrezzature sportive che vanno a colmare una carenza nell'offerta sportiva comunale legata agli sport natatori. L'impianto prevede la realizzazione di due vasche, una delle quale regolamentare, oltre ad una serie di attrezzature di servizio e sanitarie correlate all'impianto natatorio. Oltre alle vasche è prevista anche un anello per il ciclismo su pista. L'intervento risulta non ancora definito nelle sue entità dimensionali di dettaglio.

12 ambito per residenza e assistenza sanitaria di iniziativa pubblica i via San Cristoforo.

In un ambito centrale al tessuto di nuova formazione l'Amministrazione ha previsto un comparto per la realizzazione di alloggi per le famiglie con figli diversamente abili. La struttura prevede la possibilità per alcune famiglie in evidente difficoltà nella cura dei familiari di provvedere evitando, per quanto possibili ospedalizzazioni o l'uso di strutture sanitarie specializzate. Secondo una linea di pensiero sempre più accreditata l'assistenza residenziale di queste situazioni di grande delicatezza e impegno offre maggiori garanzie di servizio e cura delle persone. La struttura è prevista su un'area di 2484 mq nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale. La SLP prevista è pari a 2350 mq circa.

13 ambito per Edilizia Sociale di iniziativa pubblica in via San Cristoforo.

Nello stesso comparto il Comune di Bareggio ha stipulato un accordo di programma con Regione Lombardia, Provincia di Milano ALER per la realizzazione di 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica utilizzando una forma di coinvolgimento diretto da parte degli utenti finali. Questi ultimi, selezionati via bando, saranno compartecipi della realizzazione secondo un modello di "housing sociale" che li vede soggetti attivi nella realizzazione dell'opera. Si tratta di un interessante modalità per l'attuazione di interventi pubblici in rapida diffusione anche senza la presenza diretta dell'Ente pubblico. L'area messa a disposizione dall'Amministrazione comunale è pari a mq. 2872 con una SLP pari a 1900 mq.

15 rete dei percorsi per la mobilità "lenta" urbana ed extraurbana.

Il completamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali, nell'ambito urbano come pure nei percorsi che si prolungano all'interno dei territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano, riveste una importanza strategica. Rendere credibile un modello di mobilità alternativa all'automobile consente di migliorare la qualità generale dell'ambiente urbanizzato, favorire la fruizione dei servizi pubblici e privati, migliorare il rapporto tra abitante e ambiente particolarmente interessante stante la generosa presenza di aree agricole nel territorio di Bareggio interpretandole come luoghi della "fruizione" oltre che per la produzione agraria. In questo senso gli interventi di riqualificazione della rete "protetta" assumono anche il valore di qualificazione degli assi viabilistici interessati. Gli interventi troveranno negli strumenti tecnici propri della progettazione di dettaglio il modo per interpretare i tracciati veicolari/ciclo-pedonali come mini corridoi ecologici da infrastrutturale con alberature e aree di sosta migliorandone anche le funzionalità ecologiche.

Nel piano triennale delle opere pubbliche viene segnalato l'intervento lungo via Giovanni XXIII che collega il nodo "intermedio", costituito dal polo scolastico di via Madonna Pellegrina e dal C.A.G., al territorio agricolo posto a sud dell'abitato.

La proposta di Piano dei Servizi introduce inoltre una serie di interventi, elencati di seguito, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti.

Previsioni per il potenziamento della rete ciclo pedonale

Via	previsione	Via	previsione
Brughiera Est	47	Mirabello	146
Brughiera Isonzo	131	Monte Cervino	156
Brughiera Nord	515	Piave	1299
C.na Bergamina	136	Redipuglia	362
C.na Figina	390	San Carlo	275
Cadorna	92	San Cristoforo	182
Crivelli	161	San Domenico	297
Cusago	966	San Protaso Madonna Assunta	214
Don Fracassi	209	San Sebastiano	194
Don Sturzo	175	Sant'Andrea	340
Gallina	765	Sant'Anna	164
Giotto	114	Scarlati	437
Giovanni XXIII	365	ss 11 sud	375
Giovanni XXIII est	744	Trieste	433
Giovanni XXIII ovest	59	Vico	128
Giovanni XXIII Roma	396	Vigevano Vercelli	936
Totale complessivo			11203

Si segnalano in particolare gli assi di collegamento con il paesaggio agrario nelle direzioni est ovest e nord sud.

Nel primo caso si tratta di potenziare il collegamento dell'asse che mette in relazione i servizi scolastici lungo la via Madonna Pellegrina, e relative estensioni, per toccare il Parco Arcadia prima di entrare nel territorio agricolo.

Nel secondo caso si vengono a realizzare una serie di percorsi paralleli che innervano il tessuto urbanizzato per raggiungere la ciclabile posta lungo l'argine sud del canale scolmatore. Oltre quest'ultimo risulta rilevante la possibilità di collegare con percorsi attrezzati da piste ciclo-pedonali la riserva del fontanile nuovo e più a sud, oltre i confini comunali, il bosco di Cusago

4.4. il quadro dei servizi per la residenza a Bareggio

Il quadro complessivo delle aree e dei servizi pubblici e di interesse generale che il Piano dei Servizi identifica è di seguito riportato in una tabella riassuntiva.

aree per servizi residenziali (mq)		
	esistenti	
tipologia servizi	confermati	riqualificati
Attrezzature Comuni (AC)	63096	2484
Attrezzature Comuni Religiose (ACR)	20352	
Attrezzature per l'Istruzione (AI)	47644	9285
Impianti tecnologici (IMP)	46044	
Parcheggi Pubblici (PPUP)	97830	
Verde pubblico e attrezzature sportive (VGS)	381343	20298
Edilizia sociale		2872
totale esistenti confermati/riqualificati	656309	34936
totale aree per servizi confermati/riqualificati	691248	

aree per servizi residenziali previsti (mq)	
Da acquisiti direttamente da AC	3750
Da acquisiti mediante pianificazione attuativa	
Pa r1	1163
Pa r2	1117
Pa r3	583
Pa r4	1413
Pa r5	944
Pa r6	916
Pa r7	2173
Ex cartiera (valore espresso in slp)	5531
Villa Marietti	23001
totale aree per servizi di previsione	36841
totale aree per servizi residenziali	731839

A questi valori, che esprimono le aree per servizi devono essere sommate le SLP confermate, riqualificate e di previsione per un totale di mq. **58.872** per un totale di servizi alla residenza pari a mq. **790711** con una dotazione pro capite di previsione pari a 42,60 mq.

COMUNE DI BAREGGIO – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

A completamento del quadro delle dotazioni proposte dal Piano dei Servizi si determina una rete di percorsi ciclo pedonali per un totale di m. 30749 come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

Sistema dei percorsi ciclo pedonali.

Via	esistenti	previste	totale per Via	Via	esistenti	previste	totale per Via
Alzaia nord	3144		3144	Leoncavallo Madonna	68		68
Aosta	257		257	Assunta Madonna	471		471
Brughiera	243		243	Pellegrina	1006		1006
Brughiera Est		47	47	Matteotti	719		719
Brughiera Isonzo		131	131	Mirabello		146	146
Brughiera Nord		515	515	Monte Cervino		156	156
Buonarroti	122		122	Monte Grappa	1879		1879
C.na Bergamina		136	136	Monte Rosa	388		388
C.na Figina		390	390	Monte Santo	250		250
C.So Italia							
P.za Cavour	220		220	Morandi est	291		291
Cadorna	166	92	258	Morandi ovest	525		525
Cimarosa	429		429	Oberdan	144		144
Corbettina	528		528	Pezzoni	216		216
Crivelli		161	161	Pezzoni Diaz	174		174
Cusago	379	966	1345	Piave	114	1299	1413
De Gasperi	407		407	Pirandello	138		138
Della Croce	221		221	Redipuglia		362	362
Diaz	141		141	Rossigni	121		121
Dolomiti	109		109	San Carlo		275	275
Don							
Fracassi	378	209	587	San Cristoforo		182	182
Don Sturzo		175	175	San Domenico		297	297
Falcone	578		578	San Paolo	139		139
Fermi	150		150	San Protaso San Protaso Madonna	631		631
G. Donizetti	226		226	Assunta		214	214
Gallina		765	765	San Sebastiano		194	194
Giotto		114	114	Sant'Ambrogio	212		212
Giovanni XXIII		365	365	Sant'Andrea		340	340
Giovanni XXIII	84		84	Sant'Anna	367	164	531
Giovanni XXIII est		744	744	Scarlati		437	437
Giovanni XXIII ovest		59	59	ss 11 nord	1278		1278
Giovanni XXIII Roma		396	396	ss 11 sud	1120	375	1495
Girotti	223		223	Trieste		433	433
Gobetti	49		49	Vico		128	128
I Maggio	544		544	Vigevano Vercelli		936	936
Isonzo	215		215	Vittorio Veneto	482		482
Dati complessivi				esistenti		previsti	complessivi
Totale complessivo				19546		11203	30749

4.5. descrizione degli interventi mediante l'acquisizione di aree per servizi non residenziali.

Gli ambiti territoriali che sono oggetto di proposta all'interno del Piano dei servizi rispetto al reperimento di nuove dotazioni pubbliche o di interesse generale rivolti agli insediamenti produttivi sono:

- 16.** ambito assoggettato a progettazione esecutiva per insediamenti produttivi in via De Gasperi;
- 17.** ambiti assoggettati a progettazione esecutiva in via Trieste (SAPLA)

16 intervento per funzioni produttive in via De Gasperi.

L'intervento mediante piano esecutivo è localizzato ai margini dell'ambito territoriale a specializzazione produttiva posto a nord della SS 11. L'Amministrazione comunale ha voluto riqualificare un ambito classificato a servizi nel vigente P.R.G. in modo da favorire la localizzazione di imprese artigiane nel territorio comunale, rispondendo così a sollecitazioni provenienti dal mondo imprenditoriale. Lo strumento utilizzato è quello del Piano di Inseadimento Produttivo in modo da controllare al meglio la modalità di insediamento. Il P.I.P. consentirà di equipaggiare l'area di una nuova area per la sosta veicolare, esigenza particolarmente sentita nell'intero ambito produttivo di Bareggio. L'area ceduta sarà pari a 1741 mq.

17 ambiti produttivi "SAPLA".

I due comparti produttivi sono assoggettati a intervento preventivo in continuità con le previsioni del vigente P.R.G. L'intervento dell'operatore privato prevede quindi la cessione alla disponibilità pubblica di adeguate aree per la sosta in modo da non penalizzare ulteriormente il centro cittadino a causa di un nuovo insediamento di carattere produttivo. Sarà cura dell'Amministrazione provvedere affinché gli interventi privati risultino adeguati vista la particolare localizzazione de comparti. Adeguati sia dal punto di vista dell'inserimento nel tessuto urbanizzato circostante sia rispetto alle attività da insediare. L'area a servizi ceduta è pari a mq. 1330.

Il dato complessivo per i servizi destinati ad attività prevalentemente produttive passa quindi da **69.119** mq a **72190**.

NORME GENERALI

Finalità e contenuti del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, è finalizzato ad assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, di aree per l'edilizia residenziale pubblica e di dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Il Piano dei Servizi, valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, individua le modalità di miglioramento della dotazione di servizi.

Il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Deroghe

La deroga agli atti di PGT può essere disposta esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale e senza necessità di preventivo nulla-osta regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 40 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati stabiliti dagli strumenti di pianificazione comunale.

La deroga può essere assentita ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche, nei casi ed entro i limiti indicati dall'articolo 19 della legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6.

AREE PER SERVIZI PUBBLICI

Dotazione di servizi

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

Il PS individua la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sotto indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Nei Piani Attuativi finalizzati alla realizzazione di nuovi insediamenti di carattere residenziale la superficie da destinare a servizi non può essere inferiore a diciotto metri quadrati per abitante per i piani attuativi per i quali è prescritto il concorso alla realizzazione di edilizia sociale e a 26,5 metri quadrati per abitante per gli altri.

Nei Piani Attuativi finalizzati alla realizzazione di nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili, la superficie da destinare a servizi non può essere inferiore al 20% della superficie territoriale destinata a tali insediamenti.

Nei Piani Attuativi finalizzati alla realizzazione di nuovi insediamenti di carattere direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 100 mq di aree da destinare a servizi, di cui almeno la metà destinata a parcheggi pubblici.

Nei Piani Attuativi finalizzati alla realizzazione di nuovi insediamenti di carattere commerciale la dotazione di servizi è determinata in relazione alle diverse tipologie insediative commerciali, come di seguito specificato:

a) esercizi di vicinato

- la dotazione minima di servizi è quantificata nella misura del 100% della Slp degli edifici previsti, di cui almeno la metà da destinare a parcheggio pubblico.

b) medie strutture di vendita

- la dotazione minima di servizi è quantificata nella misura del 150% della Slp degli edifici previsti, di cui almeno il 50% da destinare a parcheggio pubblico.

Le dotazioni di servizi prescritte per i piani attuativi, si intendono riferite alla destinazione d'uso principale individuata dalle singole unità urbanistiche; in sede di pianificazione attuativa deve essere congruamente verificata, per ogni specifica destinazione prospettata, la dotazione di aree destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Nel caso di piani attuativi, è facoltà dell'Amministrazione Comunale accettare, in luogo della cessione delle aree, l'asservimento di cui sopra; l'atto di asservimento e il regolamento d'uso devono comunque prevedere l'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi, delle attrezzature e delle aree di pertinenza, a cura e spese del soggetto obbligato e l'approntamento di idonee garanzie, anche finanziarie, ove ritenute necessarie ad avviso dell'Amministrazione Comunale, al fine della concreta attivazione dell'uso pubblico.

Nel presente PS, la relazione agli abitanti per la commisurazione della dotazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche a servizio degli insediamenti residenziali, è riferito agli abitanti teorici intesi come risultato del rapporto tra il volume edificabile massimo consentito e il valore medio di centodieci metri cubi.

Tale valore è commisurato in relazione ai metri quadrati per occupante in abitazioni occupate da persone residenti, così come desumibile dal censimento 2001.

Tavola: Metri quadrati per occupante in abitazioni occupate da persone residenti - Milano (dettaglio comunale) - Censimento 2001

Bareggio	35,43
----------	-------

Fonte: ISTAT

Aree per le attrezzature pubbliche

Istruzione

Le aree così classificate sono destinate agli asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo.

Prescrizioni generali

Le aree di pertinenza provviste di significativa vegetazione arboreo ed arbustiva dovranno essere rigorosamente conservate.

I nuovi interventi dovranno contribuire al miglioramento e potenziamento del verde urbano, mediante la realizzazione di filari e zone con una significativa densità della vegetazione arboreo arbustiva.

Indici urbanistico-ecologici

Rc = 40%

Ip = 30%

A = 2 alberi/100 mq

Ar=4 arbusti/100 mq

Interventi edilizi

Sugli edifici esistenti sono consentiti i seguenti interventi di trasformazione conservativa e non conservativa

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Sono inoltre ammessi interventi di nuova costruzione.

Attrezzature comuni

Comprende i servizi destinati ad attività assistenziali, servizi sociali e sanitari, attività della pubblica amministrazione e protezione civile, attività culturali, associative e ricreative.

Indici urbanistico-ecologici

Rc = 40%

Ip = 30%

A = 2 alberi/100 mq

Ar=4 arbusti/100 mq

Interventi edilizi

Sugli edifici esistenti, ad eccezione di palazzo Visconti di Modrone sono consentiti i seguenti interventi di trasformazione conservativa e non conservativa

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Sono inoltre ammessi interventi di nuova costruzione.

Per palazzo Visconti di Modrone sono consentiti i seguenti interventi di trasformazione conservativa:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo

Attrezzature religiose

Comprendono gli immobili destinati al culto, all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, ad attività di formazione religiosa e per l'esercizio del ministero pastorale.

Indici urbanistico-ecologici

Rc = 40%

Ip = 40%

A = 2 albero/100 mq

Ar = 4 arbusti/100 mq

Interventi edilizi

Sugli edifici esistenti, ad eccezione delle chiese, sono consentiti interventi di trasformazione conservativa e non conservativa:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Sono inoltre ammessi interventi di nuova costruzione.

Per le chiese esistenti sono consentiti i seguenti interventi di trasformazione conservativa:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo.

Aree per i parcheggi

Le aree così classificate sono destinate a parcheggi pubblici. In queste aree possono essere realizzate costruzioni funzionali alla fruizione dei parcheggi, quali chioschi, punti di ristoro, servizi igienici, attrezzature tecnologiche di servizio.

I parcheggi pubblici dovranno essere alberati con essenze latifoglie caduche appartenenti alla vegetazione locale, secondo le prescrizioni un parametro di densità arborea A = 2 alberi ogni 100 mq di superficie a parcheggio.

Aree per il verde pubblico: Parco urbano

Riguardano le aree ricomprese nel Parco Arcadia, destinate ad impianti sportivi, giardini, aree attrezzate per il gioco, lo sport e per il tempo libero.

Obiettivo principale sono la salvaguardia e la valorizzazione del parco urbano.

Prescrizioni generali

Per le aree comprese nel "Parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano", è fatto espresso rinvio alle disposizioni di cui all'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Nelle zone che interessino corsi d'acqua (aste dei fontanili) dovrà essere mantenuta e valorizzata la vegetazione; è consentita la realizzazione di passaggi pedonali (ponti, passerelle, e simili), previa autorizzazione delle competenti autorità.

I percorsi potranno essere realizzati con materiale mineralizzato ad esclusione dell'asfalto e dovranno preferenzialmente essere affiancati da filari e da siepi.

Indici urbanistico-ecologici

If = 0,05 mq/ mq

Interventi edilizi

Sugli edifici esistenti sono ammessi i seguenti interventi di trasformazione conservativa:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo

Sono altresì ammessi interventi di nuova costruzione finalizzati alla realizzazione di attrezzature funzionali alla fruizione del parco urbano.

Aree per il verde pubblico attrezzato

Le aree così classificate sono destinate a giardini, parchi, aree attrezzate per il gioco e il tempo libero.

Prescrizioni generali

La vegetazione arborea ed arbustiva esistente dovrà essere rigorosamente conservata.

I nuovi interventi dovranno contribuire al miglioramento e potenziamento della dotazione di verde urbano, mediante la realizzazione di filari in appoggio ai percorsi di collegamento e fruizione interna ed alla realizzazione, ove possibile, di macchie boscate.

Indici urbanistico-ecologici

If = 0,05 mq/ mq

Interventi edilizi

Sugli edifici esistenti sono ammessi i seguenti interventi di trasformazione conservativa:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo

Sono altresì ammessi interventi di nuova costruzione finalizzati alla realizzazione di attrezzature funzionali alla fruizione del verde pubblico.

Aree per il verde pubblico di arredo stradale

Le tipologie di ambientazione previste, che dovranno essere specificate, dettagliate e/o integrate in sede di progettazione esecutiva delle infrastrutture, conformemente ai piani di settore redatti dall'Amministrazione Comunale, comprendono:

- il mantenimento e la valorizzazione delle alberature esistenti;
- la messa a dimora di nuovi filari di alberi, utilizzando prevalentemente le essenze latifoglie caduche appartenenti alla vegetazione tipica della zona;
- la realizzazione di fasce alberate che dovranno indicativamente essere attrezzate con essenze arboree ed arbustive di origine autoctona, con una densità arborea di A = 2 alberi ogni 100 mq di superficie permeabile e una densità arbustiva di Ar = 4 arbusti ogni 100 mq di superficie permeabile;
- la installazione di barriere antirumore artificiali, utilizzando preferibilmente quelle realizzate in legno e comunque integrate da elementi di vegetazione;
- la sistemazione delle aree residuali che si formano tra il ciglio stradale e il confine delle aree di pertinenza della strada, mediante la loro sistemazione preferenzialmente a prato ed attrezzate con arbusti secondo il parametro di densità arbustiva Ar = 4 arbusti ogni 100 mq di superficie permeabile.

Impianti sportivi

Queste aree riguardano attrezzature coperte e scoperte per l'esercizio di attività sportive e ricreative.

Prescrizioni generali

La vegetazione arborea ed arbustiva esistente dovrà essere rigorosamente conservata.

La superficie permeabile dovrà prevedere la piantumazione di essenze arboree arbustive di origine autoctona da porsi in corrispondenza dei confini dell'area e dei percorsi pedonali e veicolari.

Indici urbanistico-ecologici

If = 0,10 mq/mq

Ip = 30%

Interventi edilizi

Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di trasformazione conservativa e non conservativa

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Sono altresì ammessi interventi di nuova costruzione finalizzati alla realizzazione di attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività sportive e ricreative.

Aree per le attrezzature tecnologiche

Impianto di depurazione

Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, ai sensi e per gli effetti di cui alla deliberazione del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977, è prescritta una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, pari a m. 100.

Per quanto non precisato nella presente disposizione, è fatto espresso richiamo e rinvio alla richiamata deliberazione e alle norme vigenti in materia.

Cimitero

L'area è riservata alla realizzazione dei servizi cimiteriali, ai sensi della legge regionale 18 novembre 2003 n. 22 e del regolamento regionale 9 novembre 2004 n. 6.

La zona di rispetto cimiteriale è l'area atta a garantire l'esigenza di tutela igienico-sanitaria, di riservatezza e di rispetto del luogo di culto, destinata ad assicurare l'eventuale sviluppo cimiteriale nel tempo.

La dimensione di questa zona risulta dall'applicazione delle norme di legge vigenti in materia nonché dai provvedimenti dell'organo di competenza; gli elaborati di PGT riportano i perimetri della zona di rispetto di cui al Decreto Prefettizio n. 267 del 17/6/60, così come innovati dal Piano Cimiteriale.

È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro la zona di rispetto.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti i seguenti interventi di recupero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Sono altresì ammessi interventi per consentire l'adeguamento degli edifici alle esigenze funzionali attuali con un incremento "una tantum" non superiore al 10% della SIp esistente.

Per quanto non precisato nella presente disposizione è fatto espresso richiamo e rinvio all'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni e integrazioni.

Impianti di telecomunicazione e radiotelevisione

Le stazioni e sistemi o impianti radioelettrici, gli impianti fissi per telefonia mobile e gli impianti fissi per la radiodiffusione, devono garantire il rispetto dei limiti di esposizione ed i criteri per l'installazione previsti dalla legislazione vigente in materia.

In particolare, la disciplina inerente la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è dettata dalla legge 22 febbraio 2001 n. 36 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce obiettivi di qualità, limiti di esposizione e parametri per la previsione delle fasce di rispetto.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla richiamata legge quadro, dovranno essere osservati i limiti di esposizione e i valori di attenzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 recante "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".

La disciplina inerente la protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde è dettata dalla legge regionale 11 maggio 2001 n. 11 e successive modificazioni e integrazioni